IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV N. 86 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 28 Marzo 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA FRANCIA NEL MAROCCO.

La salma del dottore Mauchamp.

Tangeri, 26. — Un dispaccio di Marrakesch annunzia che la salma del dottore Mauchamp sarà trasportata a Mazagan.

L'accompagneranno parecchi europei ed una forte scorta fornita dal Califfato, del quale la benevolenza verso gli europei non si è mai smentita. A lui si deve la protezione degli stranieri ed il ristoro alla calma, mentre che il Governatore attuale Abd el Selam si dimostrava completamente indifferente.

Le domande della Francia.

(8) **Tolone** 26 — Iersera e stamane telegrammi concernenti la preparazione di certe misure ritenute necessarie dagli affari del Marocco sono giunti al Ministero della Marina, agli ammiragli Touchard e Marquis.

Un incrociatore e una corazzata sono pronti a partire al primo segnale.

L'occupazione di Oujda.

(8) **Algeri**, 26. — In seguito alla decisione del Consiglio dei ministri, parecchi dispacci sono giunti stamani al Comando del 19° Corpo d'armata, al Comando della Divisione di Orano ed alla Direzione degli affari indigeni. Questi telegrammi domandano informazioni urgenti per la preparazione di operazioni militari ad Oudja, di cui l'occupazione deve avvenire subito.

Il generale Verrières, comandante il 19° Corpo d'armata, si trova ora in ispezione nel Sud. Il generale Lianley, comandante la divisione di Orano, si trova a Marnia. È probabile che questi uomini si trovi ad Oran, a meno che le circostanze non lo costringano a restare a Marnia ed a prendere di là tutte le necessarie disposizioni dopo di essersi intesi col Governatore generale e col generale Verrières.

La colonna d'occupazione muoverà in parte da Tlemcen ed in parte da Marnia. È necessario un certo tempo per giungere ad Oudja? che dista 80 chilometri da Tlemcen e 25 da Marnia.

Non esiste ancora una ferrovia fra Tlemcen e Marnia. Le operazioni umanamente condotte colla maggior sollecitudine possibile.

Come misura immediata è stato deciso l'immediato richiamo dello missione del capitano Mangin e degli uomini sotto i suoi ordini che si trovano ora ad Oudja.

Si crede che Oudja non opporrà resistenza.

Parigi, 26. — Non si attendono prima di domani le notizie dell'occupazione di Oudja da parte delle truppe francesi.

Gli ordini impartiti al generale Lilauley gli prescrivono di occupare quella città con forze sufficienti onde prevenire ogni qualsiasi atto di ostilità parrocchiani, ma gli lasciano una certa latitudine per decidere il giorno delle operazioni militari.

(8) **Londra**, 27. — Un dispaccio al *Daily Telegraph* da Tangeri in data di iersera conferma che Oudja è stata occupata, senza opposizione, dalle truppe francesi.

Alla Camera francese.

Parigi, 26. — Poco dopo aperta la seduta, il presidente Brisson annuncia di avere ricevuto dal deputato Di Cessac una domanda di interpellanza sull'assassinio del dottor Manchamp. (Movimento).

Il ministro degli esteri, Pichon, dice che il Governo ne chiede la discussione immediata.

Chaussier legge il suo discorso ricordando che l'assassinio è stato riprovato da tutto il mondo civile. È necessario che la Francia faccia sapere se sono state prese misure per la protezione degli stranieri di Mauchamp. Il Governo deve dichiarare se il Pascià di Marrakesch non conoscerà lo stato d'assedio degli indigeni. La responsabilità deve interamente ricadere sul Governo marocchino. Non soltanto la Francia, ma l'umanità che perde uno dei suoi migliori figli. (Applausi).

Chaussier legge la corrispondenza del dottor Mauchamp. (Approvazioni).

Dubief fa l'elogio di Mauchamp il quale, egli dice, non fu mai protetto dalla Legazione di Francia. (Mormorii — Indignazione).

L'oratore racconta i fatti che accompagnarono l'assassinio e dichiara che la responsabilità ricade interamente sul Governatore di Marrakesch e sul Governo marocchino.

L'oratore spera che la Francia saprà esigere una riparazione completa e sceglierà meglio nell'avvenire i suoi rappresentanti.

Il Ministro degli affari esteri, Pichon, risponde che mai Mauchamp fu male accolto, nè maltrattato dal personale del Ministero degli affari esteri. Egli non ebbe tutta la previdenza necessaria, ma era uomo di merito e di benemerenze.

Fa l'elogio di Mauchamp ed esprime le sue condoglianze alla famiglia.

Il fatto che il Governatore di Marrakesch non prese le misure necessarie e il delitto e il seguito di una serie di abusi che metterebbero la Francia in una situazione di umiliazione se l'attentato non fosse punito. La nostra situazione in Algeria e i nostri accordi particolari sono riconosciuti.

Pichon legge indi una lista dei reclami della Francia fino dal mese di febbraio 1905. Due doganieri francesi furono uccisi alla frontiera marocchina: tale è il primo fatto della lista.

Pichon dice che il Governo non potte ancora soddisfazione alle varie domande francesi (Esclamazioni). I nomi degli assassini di Charbonnier sono noti alla Legazione francese: ma le autorità sorvegliano affinchè non sfuggano agli assassini. Di ciò è responsabile anche Mohamed El Torres.

Il Maghzen rispose scortesemente ai nostri reclami. Se il Ministro fa conoscere questi fatti, è per provare la lungaminità e la pazienza di cui dette prova la Francia prima di prendere misure di forza.

Il Ministro per parte sua si compiace di tale lungaminità. (Proteste su diversi banchi).

Pichon dice che essa fu necessaria nella politica marocchina. (Applausi all'Estrema Sinistra).

L'oratore continua la serie dei fatti reclami. Un ingegnere di Grenoble fu ferito al Marocco. Non si potè ottenere la punizione dei colpevoli. (Esclamazioni. La situazione al Marocco è diventata affatto intollerabile. Si devono continuare le reclamazioni? (Proteste) continuare le minacce? È inutile: già se ne fece l'esperienza. (Applausi).

Il Governo ha ritenuto indispensabile prendere un provvedimento d'energia per obbligare il Sultano del Marocco a ristabilire l'ordine e rientrare nella legalità. Reclamiamo, soggiunge il ministro, la costituzione e la incorporazione del Governatorato di Marrakesch. Oudja sarà provvisoriamente occupata dalla Francia. Vogliamo l'applicazione del regime previsto dagli accordi speciali del 1901-1902. L'Atto di Algeciras impone alla Francia il dovere di organizzare la polizia dei porti; esigiamo che cessi l'agitazione nella Mauritania e nell'Adrar perchè il Marocco spiega anche in quelle regioni la sua influenza.

L'oratore dice che la politica della Francia è aliena da ogni idea di conquista e di ingrandimenti territoriali, ma è decisa a fare rispettare i diritti della Francia. L'occupazione di Oudja è essenzialmente provvisoria; dipende dai Maghzen l'affrettarne lo sgombro da parte della Francia.

Il ministro Pichon esprime il voto che gli stranieri residenti al Marocco, cessino dalle divergenze; essi dovrebbero invece associarsi in una azione comune a favore della civiltà, dell'unione delle razze e della pace. (Vivi applausi).

Si vota all'unanimità un ordine del giorno, che approva le dichiarazioni del Governo e confida nella sua fermezza per garantire la sicurezza dei concittadini al Marocco.

Lo scambio di idee tra le Potenze

(8) **Madrid** 27 — L'« Epoca » dice che l'ambasciatore inglese in fatto visita al Ministro degli esteri, il quale ha ricevuto pure quello di rappresentante della Francia.

Ce l'epoca » aggiunge che il Ministro degli esteri ha detto che la Spagna adempirà i doveri che le impongono le sue buone relazioni colla Francia.

(8) **Madrid** 27 — Nei circoli politici si assicura che il Governo spagnuolo riconoscerà che la Francia agisce di buon diritto.

(8) **Londra** 27 — Il corrispondente del « Daily Telegraph » da Madrid dice che l'ambasciatore di Germania ha conferito ieri sera col Ministro degli esteri.

La situazione.

(8) **Londra** 27 — Il « Daily Telegraph » da Tangeri: Si segnala da Casablanca una certa agitazione tra le genti dei dintorni in seguito all'impianto da parte di una compagnia francese di pali destinati alla telegrafia senza fili. L'inquietudine aumenta rapidamente e si reputano pericolose delle perdite i disordini, da cui si è minacciati se persistono a scoppiare.

(8) **Londra** 27 — Il « Times » ha da Tangeri: La quasi unanimità della popolazione europea di Tangeri è favorevole alla decisione di agire presa dalla Francia.

Numerosi marocchini appartenenti alla classe più illuminata, come pure i funzionari, riconoscono anch'essi che è il Maghzen che ha creato la situazione attuale con la sua assoluta incapacità.

Taugeri 27 — Sono giunti gli incrociatori francesi « Jeanne d'Arc » e « Lalande », che hanno accanto nel porto le salve d'uso.

Il « Jeanne d'Arc » ha salutato poscia l'incrociatore olandese « Gelderland » e la cannoniera spagnuola « Donna Maria de Molina ».

La "Nota" della Francia.

Parigi 27 — I giornali di stamane fanno il Governo inglese ha pienamente approvato la decisione della Francia di occupare Oudja ed ha dimostrato le disposizioni più cordiali.

La Nota verbale è stata accolta a Madrid, a Vienna e a Pietroburgo molto favorevolmente.

I giornali aggiungono che il Governo tedesco ha fatto alla comunicazione dell'incaricato di affari francese un'accoglienza molto favorevole e cortese.

La Germania non può che approvare l'iniziativa della Francia e mostrarsi sollo ad ogni atto che emanasse dal Governo del Maghzen.

La stampa francese.

Parigi 26. — Il « Temps » dice che non vi può essere che un modo di pensare in Francia sull'occupazione di Oudja. L'interesse speciale e l'interesse generale giustificano le misure prese.

Ciò che noi faremo al Marocco tutte le potenze mobstate saranno indotte a farlo.

Il giornale termina citando le parole rivolte nel 1807 dall'Imperatore Guglielmo al Principe Enrico di Prussia, che occupò Khino-Ciao in seguito all'assassinio di un missionario tedesco.

(8) **Parigi** 27. — L'« Echo de Paris » giudica eccellente il terreno sul quale si è posta la Francia, che non vuole lanciarsi in un'avventura assettibile di sollevare difficoltà internazionali.

La *Petite Republique* dice: Nessun paese potrebbe sopportare, senza dire una parola, il massacro dei suoi connazionali. Siccome l'esperienza ha dimostrato l'insufficienza le proteste verbali al Marocco, bisogna formularle in modo che non si potesse evitare questa volta di rispondervi.

La *Repubblique Francaise* dichiara: Non basta imporre a qualche fanatico di Marrakesch o di Tangeri, ma bisogna imporsi al Maghzen, e a tutta la popolazione mussulmana che hanno imparato a dubitare, in questi ultimi tempi, della potenza francese.

Il *Siècle* dice: Una volta regolato il passato bisogna pensare all'avvenire. Si avrebbe torto di credere che il castigo del colpevoli di Marrakesch possa pacificare gli odi marocchini e fare scomparire il fanatismo mussulmano.

L'*Avvenire* rileva che tutti gli stranieri, a qualunque nazionalità appartengano, corrono al Marocco gli stessi pericoli. La causa della Francia è causa di tutte le nazioni.

Nell'*Eclair* Judet scrive che si sarebbe corso il pericolo perfino di perdere la provincia di Orano se la Francia avrebbe abbassato la testa.

L'occupazione di Oudja è giustificata. Auguriamo, conclude Judet, che la piccola punta del generale Lonley non sia il principio di una spedizione di lunga durata, incompatibile con gli interessi francesi in Europa.

Politica e diplomazia.

(8) **Parigi**, 26. — Il Re e la Regina di Norvegia faranno una visita ufficiale a Parigi nel mese di maggio venturo. Arriveranno il 24 e rimarranno il 27. Essi discenderanno probabilmente al palazzo della Legazione di Norvegia.

(8) **Parigi** 27. — Il Re di Danimarca faranno pure una visita ufficiale a Parigi nello stesso mese di maggio, ma la data non è ancora definitivamente fissata.

La Corte reale di Danimarca visiterà in seguito Londra.

Nel mese di luglio l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania hanno intenzione di fare una visita alla Corte di Danimarca.

E' la prima volta che l'imperatore Guglielmo si reca a Copenaghen.

Dopo aver ricevuto queste imperiali visite il Re di Danimarca farà una visita in Islanda.

(8) **Parigi** 27 — Il Presidente della Repubblica riceverà nel pomeriggio di sabato il Principe Ereditario di Svezia.

(8) **Belgrado**. 27 — Il Sultano ha conferito al Re Pietro l'Ordine di Nichani-Chefakat con brillanti ed ai Principi Giorgio ed Alessandro l'ordine dell'Osmanlè in brillanti.

La successione al Ducato di Brunswick

(8) **Brunswick** 26. — Il Landtag si è riunito in seduta segreta che è durata parecchie ore.

Si è impegnata una viva discussione sulla scelta del nuovo Reggente.

Il risultato è mantenuto segreto.

Il Landtag si è aggiornato fino a nuovo ordine. La « Braunschweigische Landesszeitung » dice che nell'odierna seduta del Landtag si è manifestate divergenza di opinioni, nicchè si dovette prorogare alla votazione per la seduta segreta.

Nell'Estremo Oriente.

(8) **Shanghai**. 27 — La sottoscrizione per le vittime della carestia ha fruttato finora 500,000 taels (.).

In alcune regioni le pioggie e le febbri abbondanti samentano le condizioni miserevoli della popolazione.

Si fanno frequenti ordinazioni di grano, per essere consegnate senza ritardo, in Manciuria, in America e in Australia.

Il Comitato di soccorso fa appello alle persone caritatevoli.

Lord Rosebery contro l' "Home Rule"

(8) **Londra**, 27 — Lord Rosebery, presidendo il Consiglio della Lega liberale, ha pronunziato un discorso, nel quale ha protestato contro le promesse gigantesche del Governo, specialmente per quanto si riferisce all'Irlanda, e alle minare terribili annunziate contro la Camera dei Lordi. Queste promesse non possono che generare delusioni e far nascere una reazione.

Il da temersi che si una data non lontana il Governo si trovi preso fra i socialisti ed i conservatori. Qualsiasi attacco generale alla proprietà sarebbe la fine del Governo.

L'oratore ha soggiunto che se il Governo vuole dare un Parlamento indipendente all'Irlanda andrà più lontano di quello che Gladstone meditava. Un sistema che conviene alle colonie si presenta in condizioni affatto diverse in un'isola contigua.

Rosebery ha criticato i discorsi degli intransigenti del Governo ed ha augurato la moderazione come solo mezzo di risolvere la questione irlandese. La massa della popolazione non tollererebbe mai l' « Home Rule ».

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi 27, ore 2.15. — Ha prodotto impressione il fatto che nella discussione alla Camera sulla interpellanza Colliard, relativa al rinvio della classe del 1903, il Governo sia stato messo in minoranza di 32 voti col rigetto dell'ordine del giorno puro e semplice da esso accettato.

La Camera tuttavia è ritornata subito su tale voto approvando con 413 voti contro 79 l'ordine del giorno Gerault-Richard, implicante fiducia nel Governo.

Da Tangeri si annunzia che, secondo nuove lettere del generale Gentil, è un miracolo se i francesi e gli inglesi residenti nel Marocco non furono assassinati come il dottor Mauchamp.

Si smentisce la notizia data dall'*Evening Standard* di Londra che le truppe francesi abbiano già occupato Oudja.

L'occupazione avverrà questa sera perchè gli ordini dati dal generale Lienley gli prescrivono di occuparla con forze sufficienti a respingere qualunque attacco, lasciandogli del resto completa libertà d'azione.

— Da Londra. Al *Foreign Office* si dichiara di aver ricevuto la comunicazione ufficiale dell'assassinio del dottor Mauchamp, ma non quella di assalti a sudditi britannici di cui hanno parlato alcuni giornali.

— Da Marsiglia: Il processo contro la pretesa spia — della quale fu annunziato l'arresto tempo fa — è incominciato alla cancelleria del Tribunale al giudice istruttore il quale non ha trovato lo stremi del reato.

Il probabile quindi che tutto finisca con una ordinanza di non luogo a procedere.

L'individuo sarà però inviato avanti al Correzionale per porto d'arma abusivo.

— Da Losanna: L'assemblea generale, tenuta all'Unione operaia, ha deliberato lo sciopero generale.

Il governo ha disposto per le misure di repressione in caso di disordini, inviando istruzioni alle truppe.

— Da Pietroburgo: E' stato dichiarato lo sciopero generale fra i marinai del Mar Caspio.

A questo hanno partecipato 3000 marinai, per cui è interrotta la navigazione.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

Pietroburgo, 26 — *Duma dell' Impero.* — Continua la discussione per l'abrogazione delle Corti marziali di campagna.

Stolypin dice che la legge sulle Corti marziali di campagna è temporanea e può essere abrogata ma dopo la presentazione del relativo progetto al Presidente della Duma, perchè queste considerazioni di forma è chiaro che la Duma attende dal Governo una sincera risposta.

L'oratore soggiunge: Non posso iniziare una polemica con gli avversari e con avversari come Makhoff: posso però che lo Stato deve prendere le misure più eccezionali e più rigorose quando è in pericolo.

Non vi è nessuna legislazione che proibisca ai Governi di sospendere l'ordine normale quando l'organismo dello Stato è scosso sin dalle fondamenta.

Vi sono nella vita dei popoli dei momenti di transizione nei quali lo necessità sono più imperiose dei diritti e nelle quali bisogna seggiere tra le tutele la sicurezza della Patria.

Le misure provvisorie come la legge sulle Corti marsiali di campagna non possono prendere il carattere di istituzioni permanenti; esse devono mirare soggettivamente ai delitti. Il Governo non può ancora assicurare la tranquillità senza provvedimenti eccezionali.

Stolypin legge quindi i deliberati del Congresso socialista rivoluzionario.

Questi deliberati fanno appello alle masse popolari per la sollevazione a mano armata allo scopo finale di istituire una repubblica democratica.

Io vi domando, o signori, soggiunge Stolypin, se il Governo ha il diritto di fare concessioni alla rivoluzione in simili condizioni. Il Governo è convinto che il paese attende da lui che dia la prova non di debolezza ma di forza.

Noi vogliamo credere che voi farete cessare questa diffesa sanguinosa quando la Duma avrà istituita la Russia sulla via del lavoro e della calma.

La legge sulle Corti marziali cadrà allora di per sè stessa per il solo fatto che non sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea legislativa.

(8) **Pietroburgo**, 27 — Il Presidente del Consiglio, Stolypin, esorta la Duma a lavorare alla riorganizzazione del paese, assicurando che soltanto i delitti eccezionali saranno passibili del giudizio delle Corti marziali.

Malgrado le dichiarazioni di Stolypin, la Duma con una grande maggioranza approva una mozione che chiede l'elezione di una Commissione di 15 deputati, incaricata di esaminare il progetto per l'abrogazione delle Corti marziali.

La seduta è indi tolta.

FRANCIA.

Parigi 26 — *Camera dei Deputati — Colliard* svolge una interpellanza sul rinvio della classe del 1903.

Il *Ministro della guerra* dimostra gli inconvenienti di questo rinvio che disorganizzerebbe l'esercito e condurrebbe ad una crisi che durerebbe dieci mesi. Tutto ciò che egli crede di poter fare senza compromettere la difesa nazionale sarebbe di congedare la classe del 1903 in settembre.

Si impegna una discussione. Finalmente *Berteaux* propone di chiudere la discussione con l'approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice.

Il Pres. del Cons. *Clemenceau* lo accetta.

La Camera lo respinge con 278 voti contrari contro 236 favorevoli. Il voto provoca viva emozione.

Géraull-Richard presenta un ordine del giorno così concepito:

La Camera confida che il Governo delibererà il congedamento della classe del 1903 appena lo riterrà possibile e passa all'ordine del giorno.

Clemenceau accetta tale ordine del giorno perchè implica fiducia nel Governo. Dichiara che non può accettare l'ordine del giorno Colliard, che non implica questa fiducia e che è incompatibile colle necessità della difesa nazionale e che i Ministri sono all'unanimità di parere contrario. Il Presidente del Consiglio pone la questione di fiducia. Respinge qualunque altro ordine del giorno bellicoso. Aggiunge di riconoscere che la situazione dell'Europa sembra essere complicata mentre di essere attentamente osservata.

L'ordine del giorno Geraull-Richard è approvato con 418 voti contro 79.

La seduta è indi tolta.

Parigi 26 — *Senato* — Si approva l'urgenza del progetto che apre un credito di 20,000 franchi relativo all'Esposizione di Milano.

Si approva il progetto che regola il lavoro a bordo delle navi mercantili.

Charles Dupuy chiede la repressione dell'alcoolismo a bordo delle navi mercantili.

Il Senato si aggiorna al 7 maggio.

REGNO UNITO.

(8) **Londra**, 27. — *Camera dei Comuni. — Birll* chiede se il Governo ha intenzione di pubblicare le opinioni espresse dai Consigli militari e le altre opinioni sulle quali ha basato il suo rifiuto di accogliere il progetto relativo al *tunnel* sotto la Manica.

Campbell-Bannermann risponde che la decisione del Governo è stata presa per motivi di ordine generale e non semplicemente per considerazioni di ordine navale e militare. Non è opportuno pubblicare le opinioni individuali che si riferiscono a certi aspetti speciali della questione.

Rispondendo ad un'altra interrogazione sir H. Campbell-Bannermann, dichiara che non conosce alcuna proposta tendente all'organizzazione d'una Esposizione internazionale a Londra.

ROMANIA

(8) **Bucarest** 27. — *Camera* — Il Presid. del Consiglio, *Sturdza*, legge il decreto reale per la costituzione del nuovo Gabinetto.

Si procede all'appello alla Camera perchè presti il suo concorso al Governo liberale nella grave situazione attuale.

Gli ex-min. *Jonescu, Lahovary* e *Carp* promettono il loro appoggio al nuovo Governo. (Grande impressione. Salva di applausi).

I min. presentano parecchi progetti riguardanti il miglioramento della situazione dei contadini.

Si approvano all'unanimità tutti i progetti.

La pretesa agitazione dei sott' ufficiali.

Un telegramma da Torino (*Pop. Rom.* di ieri) ha già ridotto alle sue reali proporzioni quella, che fu ieri annunziata come agitazione di sottoufficiali e che, in fatto, fu una ragazzata, sempre deplorevolissima, la quale non potrà e non dovrà avere seguito alcuno nè conseguenze.

Non sarà tuttavia inopportuno ritornarvi sopra per mettere le cose al loro posto e scagionare la circolare, che fu presa a protesto della mala gestione ed incamalita agitazione, dalle censure, onde è stata oggetto anche da parte di giornali, che si ribellano alla taccia di antimilitaristi.

La circolare, che probabilmente quei giornali non hanno neppure letto, dice chiaramente i motivi del rinvio delle nomine e promozioni dipendenti dalla prima applicazione della legge del 19 luglio 1906 sullo stato dei sottufficiali non danneggierà in alcun modo gli interessati, perchè le promozioni, sebbene ritardate, avranno egualmente la decorrenza per l'anzianità di grado e per le competenze dal 1° gennaio 1907.

Escluso ogni danno materiale e morale, bisogna cessare o maligni o cretini per definire una truffa il provvedimento del ministro della guerra, il quale si corre sottrarre dalla circostanza che il rinvio, alla fin fine, risponde al desiderio dei sottufficiali anziani, i quali non sono in grado di fare l'opzione, che la legge dà ai sottufficiali con interessenza di causa per il ritardo avvenuto nella pubblicazione del nuovo regolamento: ritardo non imputabile al ministro della guerra.

Si può dire che il provvedimento adottato dal ministro della guerra non è soltanto una necessità, ma diventa altresì un atto di giustizia, in quanto esso segna il trionfo dell'interesse dei sottufficiali anziani, sulla rinnovando nella presente condizione di fatto, fino a tanto che essi possano, con la maggiore ponderatezza e con piena cognizione dei loro diritti e dei loro doveri, optare per il vecchio o per il nuovo trattamento.

Ed i benevoli intendimenti del ministro sono anche meglio illustrati dalla disposizione inclusa nella stessa circolare, per la quale ai comandanti di reggimento che avevano seguito nell'interpretazione della legge differenti criteri, è tassativamente imposto di sanare ogni sperimento per l'avanzamento al grado di maresciallo di compagnia tutti i sottufficiali, che ne facciano domanda e che si trovino nelle condizioni per poter essere promossi marescialli di compagnia, senza tenere conto se abbiano, o no, ancora fatto atto di opzione per la nuova legge ».

Dunque, per concludere, se il provvedimento del ministro della guerra militare non merita censura e merita, invece, per il fine, che si è proposto, approvazione, non altrettanto possiamo dire di quella ridda di voci, che seguì la pubblicazione del regolamento per l'esecuzione della legge. Che non siano bastati otto mesi per compilarlo ed avere dai Corpi consulti in sanazione voluta, è fatto che non può a meno di dimostrarcemo in un recente articolo, un vizio nei nostri congegni amministrativi, che importa ed urge correggere.

Il Ministro, ed il Ministero, che lo farà, sarà benemerito della cosa pubblica.

L'accordo anglo-russo.

(8) **Londra**, 26. — Una nota comunicata ai giornali dice che l'informazione pubblicata all'estero che i negoziati relativi all'accordo anglo-russo sarebbero stati sospesi è assolutamente insatta.

I negoziati invece continuano tra il ministro degli esteri russo e l'ambasciatore inglese a Pietroburgo Si attende che l'accordo possa firmarsi a Pietroburgo in una data non lontana, a meno che non sorgano incidenti imprevisti.

Tuttavia alcune la questione relativa all'Afghanistan ed al Tibet non è ancora completamente regolata e possibile che avvenga qualche ritardo prima che l'accordo sia concluso. Bisogna infatti sottoporre alcune questioni all'Imperatore della Cina ed all'Emir dell'Afghanistan.

Quanto alle relazioni fra i due paesi si può annunziare categoricamente che, anche prima della firma dell'accordo, già esistono accordo reale ed una piena fiducia fra entrambi.

ARMI ED ARMATI

Nuovo disastro nella marina francese.

(8) **Cherbourg**, 27. — E' avvenuta un'esplosione a bordo della torpediniera *147* che si trova nell'arsenale.

Parecchie persone sono rimaste gravemente ferite.

(8) **Cherbourg** 27 — Da una prima inchiesta risulta che l'accidente a bordo della torpediniera 147 è dovuto alla rottura di un tubo della macchina. Il quartiermastro Leprince ha riportato un disperato. Il macchinista Leprince ha riportato ustioni gravissime. Tutti e due sono stati trasportati all'ospedale.

E stata aperta un'inchiesta per la ricerca delle responsabilità.

Echi del disastro della "Jena."

(8) **Tolone**, 27. — Ecco la statistica delle vittime della catastrofe della *Jena*: cadaveri ritrovati 169, riconosciuti 77, impossibili a riconoscersi 32, scomparsi completamente 9.

Si spera di ritrovare qualcuno di questi cadaveri prima della fine della settimana.

Si smentisce che siano state trovate lettere di minaccia sul tavolo da lavoro del comandante Moreau, dell'incrociatore *Pesaye*, relatore della Commissione d'inchiesta, ma si sono scoperte in questa nave presso la stiva fenomeni anarchiche.

La situazione in Russia.

Varsavia, 26 — Una bomba è scoppiata nella via Grisboiedska.

Una persona è rimasta uccisa e altre sono state ferite.

L'autore dell'attentato è stato arrestato.

Si crede che l'attentato fosse diretto contro il generale della gendarmeria che doveva passare per quella località e che per caso la bomba sia scoppiata troppo presto.

Gli Istituti di emissione nel 1906.

Il Consiglio del Banco di Napoli

Ecco un sunto della Relazione letta dal Direttore Generale, comm. Magliola, alla riunione del Consiglio Generale, relativa alla gestione del 1906:

Accennate le condizioni economiche del Paese, la conversione della rendita e la parte presa dal Banco in questa operazione, riassume così il lavoro dell'Istituto.

Negli scorsi furono impiegate L. 673,333,670 superando di più di 16 milioni il 1905.

In due anni, in questa forma di impieghi, vi è stato aumento di 149 milioni. Più di 50 milioni rispetto al 1905 furono sostanti su piazze diverse da quelle ove risiedono le filiali, e che dimostrano l'espansione dell'attività dell'Istituto, anche dove non ha filiali.

Nelle anticipazioni altresì vi fu aumento di oltre 30 milioni sull'anno precedente, e qui rileva la condizione di inferiorità, nella quale si trovano gli Istituti di emissione rispetto a quelli di credito ordinario che, con mezzi minori e senza riduzione sui prezzi dei titoli, fanno operazioni di riporto che hanno presso a poco le istesse finalità delle anticipazioni.

Nei conti correnti vi è diminuzione di poco più di un milione.

La emissione e la circolazione dei titoli nominativi salì a L. 691,876,807 con un aumento sul 1905. Anche qui è rilevata la circostanza che mentre gli Istituti di emissione sono obbligati a una riserva aurea del 40 0/0 su cedesti titoli, gli Istituti di credito ordinario emettono assegni che possono assimilarsi ai vaglia, senza essere obbligati a codesta riserva.

Le operazioni non consentite dalla legge 1906 ed accertate nel 1904 nella cifra di 109 milioni residuano a 31 dicembre a 78 milioni. Espone le cifre di crediti certi e di entrate che costituiscono una vera contropartita a tutte codeste immobilizzazioni, le quali quindi fin d'ora potrebbero dirsi virtualmente estinte.

***

Accennato poi ai servizi diversi, che sono disimpegnati dal Banco, si sofferma sulle condizione degli emigrati dall'estero, esponendo la estensione avuta dalla trasmissione per mezzo del vaglia garentito, che elimina qualsiasi perdita.

Ricorda il nuovo ordinamento che si intende dare a Napoli ai Monti di Pista ed accenna ad altri studi in corso.

Parlando della circolazione e della riserva, dà le cifre dell'incremento delle riserve auree nel decorso anno. Ricorda che, mentre nel 1899, la riserva era di 119 milioni, ora è salita a 209 milioni. Nell'aumento la riserva metallica effettiva è rappresentata da 86 milioni. Il rapporto della riserva alla circolazione cartacea è salito al 67,77 per cento e la circolazione complessiva nel decorso anno fu in media di 143 milioni e più.

Discorso dei titoli possedauti dall'Istituto, concludo annunziando che l'utile netto che va ad aumentare la massa di rispetto è stato accertato in L. 3,750,639.25 con aumento di più di 300 mila lire su quello del 1905.

Da le cifre che, in seguito all'applicazione della legge 1897, rappresentano la ricostituzione del patrimonio del Banco.

Sull'andamento dell'azienda del Credito Fondiario e sull'applicazione della legge 1905, da in riassunto le seguenti notizie.

La riduzione dell'interesse del 5.75 %, oltre le tasse torna a beneficio dei mutuanti che sono nei mezzodì di L. 217,970 annue; coi prolungamenti stipulati finora a favore di 150 mutuatari, questa riduzione sale a 294,577. Nella morosità vi è la diminuzione di 1 milione, pure esistono grosse passività di difficilissima regolarizzazione.

Accenna alle attività con le quali si dovrà fronteggiare la liquidazione e segnala quelle in aumento.

Sul valore comparativo delle cartelle al 31 dicembre 1906 vi è un aumento di circa 30 milioni e saranno che nel corrente anno e nel successivo anno sarà probabilmente ripresa la estrazione di esse.

***

Infine si occupa della Cassa di Risparmio sulla quale presenta una speciale monografia, attesa la grande importanza che essa ha assunta. I depositi di L. 34 milioni al 31 dicembre 1896 sono saliti a 108 milioni nella stessa data del 1906.

La Cassa è ora la seconda del Regno e le attività tutte ammontano a 115 milioni. Ricorda che in questi dieci anni le elargizioni a scopo di beneficenza, previdenza e di pubblica utilità hanno raggiunto la cifra di L. 900 mila circa. Rileva lo impegno assunto di concorrere con L. 100,000 all'anno e per 30 anni, e per esso con 4 milioni e mezzo a fondo perduto, a dotare la Cassa agraria delle Calabrie per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto.

Ricorda che, oltre ad un concorso di 200 mila lire ai danneggiati dell'eruzione del Vesuvio, la Cassa prende parte al Consorzio con 5 milioni su 10 previsti per la ricostruzione delle case e per ridonare fertilità alle terre danneggiate.

E qui rivolge un vivo ringraziamento alla Cassa di Risparmio di Milano, a quella di Torino, alla Opera Pia di S. Paolo di Torino e al Monte dei Paschi di Siena, che concorrono nel Consorzio con una somma complessiva di 4 milioni e mezzo ed annunzia che il 14 dello scorso febbraio il Consorzio si è costituito.

Da notizie riassuntive sul Credito agrario nel Mezzogiorno e nella Sardegna e sul movimento nel 1906 raggiunse la cifra di L. 2,000,000.

***

Conclude rilevando quale sarà la missione del Banco nel campo economico e sociale specialmente nel Mezzogiorno, ma vivamente insiste perchè cessino dannose esagerate non si impedisca la completa ricostituzione e non si roglia che il Banco o la sua Cassa di Risparmio provvedano ad ogni bisogno come se le somme amministrate fossero inesaurribili ed il denaro fosse di nessuno. Non è un infecondo ed inoperoso raccoglimento che egli raccomanda, ne inoperoso è stato nei giorni tristi che si sono passati, ma crede assolutamente indispensabile che il periodo che ancora rimane di ricostituzione, alcuni limiti non siano varcati, e che la prosperità della Istituzione, nel vero interesse generale specialmente nel Mezzogiorno, sia norma e guida di tutti.

GLI USI CIVICI
nella storia e nella giurisprudenza.

Conferenza del prof. Calisse.

L'illustre oratore con parola calma, incisiva, efficacissima, esordisce ponendo in rilievo che mai, forse, in alcuna età passata, come in questa, si chiese all'*alma parens frugum* più forte aiuto alla produzione della ricchezza e più efficace collaborazione all'incivilimento morale del popolo ed al rafforzamento della pace sociale. Benchè le si chieda assai, la terra risponderà.

L'antica madre degli uomini, che quando è abbandonata mantiene e moltiplica nel suo seno i suoi tesori per farli trovare accumulati ai suoi figli quando questi tornano a lei, risponderà felicemente alle richieste di chi le si affida, perchè sia posta in condizione da non trovare artificiosi ostacoli alla sua naturale generosità. E la miglior condizione per il suo sviluppo si giudicò, non senza ragione, essere la sua assoluta libertà.

Col secolo XIX, come l'uomo, così la terra, furono sciolti da tutte le servitù. Errerebbe chi dicesse che non se ne è avuto beneficio, ma, perchè non in ogni caso si provvide con opportune leggi laddove la permanenza di alcuni interessi chiedeva che al vecchio, che si faceva cessare, si sostituisse qualche cosa di nuovo, se ne ebbero anche danni.

Appunto perchè non si poterono adeguatamente soddisfare quegli interessi in modo adatto alle mutate condizioni, accadde che quando si vollero sciogliere le proprietà dal vincolo degli *Usi civici*, mentre la legge se ne riprometteva aumento di lavoro con beneficio comune economico e morale, si ebbero invece querele di proprietari, tumulti di popolazioni, aumento di liti, incertezze di giudizi, tanto che il legislatore ha dovuto riconoscere che alla sua disposizione è mancato l'effetto utile.

Benchè il compito della nuova opera legislativa in proposito sia tutt'altro che facile, potrà raggiungersi felicemente se si terrà conto della esperienza, che ha dimostrato le mancanze e gli errori nelle leggi d'oggi, e se non si turberà la serenità del diritto portando nella grave questione interessi di parte politica.

L'oratore passò così a dimostrare che per evitare gli errori ed i difetti delle leggi già esistenti in tale materia, il legislatore deve innanzi tutto determinare con assoluta certezza la qualità dei diritti, che vuole regolare, e le condizioni necessarie per accertarne la legittima esistenza o la legittima rappresentanza. Circa la natura di questi diritti sostenne non trattarsi di diritti naturali, ma di diritti che soggiacciono alla legge, la quale può dare loro quella figura e quel carattere giuridico che meglio conviene.

Il diritto di vivere è essenziale — così magistralmente scolpì il Calisse la sua tesi — alla natura umana, ma non perchè gli usi civici possono in talune epoche aver dato il necessario per la vita ad una popolazione, possono gli usi civici dirsi di diritto naturale, giacchè il determinare che esso per la vita sia necessario può variare nelle successive condizioni di tempo e di luogo della società. La causa degli usi civici è di diritto naturale, costante, comune, anteriore alla legge, l'esercizio è di diritto civile, variabile, particolare, regolato dalla legge.

Circa le condizioni necessarie per accertarne la esistenza e la rappresentanza il Calisse sostenne che là dove manchi l'attualità del possesso, che dispensa dal titolo devesi il diritto provare nei modi consueti.

Il possesso intanto può fare presunzione e vece di titolo in quanto sia legittimo ed attuale. Non potrà dirsi, se il possesso attuale manca, che manchi il diritto: la mancanza del fatto non può portare alla mancanza del diritto, ma una diversità dal caso precedente è certa, è certo che manca il fatto, gli elementi, cioè, per la presunzione del diritto, ed a questa mancanza non è lecito rimediare con altre presunzioni prive ancor esse della base di fatto.

Dimostrò così l'oratore quale grave errore di storia del diritto sia il famoso principio « *ove feudo, ivi uso civico* », accennò alla grande quantità di sentenze che si fondarono sovr'esso, e come ciò potè avvenire per l'inesatta interpretazione del *De Luca* — riesumato dalla scuola napoletana.

Dimostrò altresì quale altro grande errore sia il ritenere i varii usi civici — pascolo, bosco, semina — legati tra loro da un rapporto necessario, così che ove uno ne sia in atto debba ritenersi costituita la presunzione per l'esistenza degli altri.

Quando perciò manchi il possesso di fatto si può ammettere che esista il diritto, ma — tolte tutte le presunzioni che non è logica tollerare — il diritto dovrà essere provato. Il fatto di trovarsi il fondo in libertà attuale deve far presumere che debba essere tale, e la prova contraria dovrà distruggere questa presunzione, e la prova — sostenne l'oratore — dovrà anche essere sottoposta alla prescrizione. Appunto perchè gli *Usi Civici* non sono diritti naturali, non diritti demaniali, non diritti necessarii, non richiedendo la necessità del somministrare i mezzi per la vita ai miseri la necessità di un'unica forma di somministrarli, non si può accampare per essi il privilegio dell'imprescrittibilità.

Dopo avere accennato che spetta al Comune la rappresentanza e la tutela degli *Usi civici* scese ad esaminare gli scopi della legge per le affrancazioni mediante giusto compenso.

Fece rilevare il Calisse che gli scopi sono due: liberare la proprietà e provvedere il popolo, ma fece notare che i mezzi che potranno offrirsi allo scopo potrebbero facilmente non permettere di raggiungerlo.

Di conseguenza l'oratore, pur ammettendo che le affrancazioni dei fondi gravati dagli *Usi civici* debbano di regola essere fatte dagli utenti, dice di credere che sia necessario che il legislatore promuova la formazione dei domini collettivi, anche ricorrendo, se occorra, alle espropriazioni per causa di pubblica utilità, purchè le accompagni con provvedimenti atti a garantirne l'uso proficuo e la conservazione.

Così accennò a questi provvedimenti ed alla convenienza di restringere la competenza della Giunta d'arbitri ai soli casi in cui non v'è nessuna contestazione tra le parti.

Gli arbitri siano gli esecutori di ciò che non è contestato, ma se la contestazione sorge non v'è ragione per sostituire una magistratura speciale a quella ordinaria.

Concluse dimostrando che la questione degli usi civici non è soltanto giuridica, ma economica e sociale, e che le ragioni economiche e sociali coincidono con le ragioni giuridiche nella tesi sostenuta.

Gli usi civici sono economicamente condannati da tutte le scuole, deprezzano i fondi, impediscono i lavori razionali, distruggono le forze naturali. L'affrancazione dovrà essere accompagnata da elementi utili a restituire la tranquillità, l'amore al lavoro, e la collaborazione fra quanti hanno interessi nel lavoro della terra.

Ma ciò non basta:

A popolazioni che invadono fondi, che tagliano viti, che rompono le transazioni, che intimidiscono le autorità, che non osservano le sentenze, che dichiarano decaduta la legge — a tali popolazioni, cui il legislatore longobardo nel secolo VIII opponeva la punta delle picche dei suoi soldati, ricacciandole nella miseria — noi non dovremo opporre la punta delle spade, ma dovremo domarle con la forza dell'educazione e l'educazione ha fondamento nella scuola e nella giustizia per tutti.

Questa la splendida conferenza, che sull'importante questione il prof. Calisse tenne al Circolo giuridico l'altra sera; conferenza opportunissima per l'ora e per l'argomento.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 27 contiene:

Leggi concernenti: modificazioni alla tariffa generale dei dazi doganali — maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanz. 1906-1907.

RR. DD. riflettenti: approvazione degli elenchi delle zone malariche della Provincia di Sassari e dei progetti per la creazione di una zona aperta pel dazio consumo nel Comune di Napoli.

R. D. che convoca il Collegio elettorale politico di Firenze (III).

R. D. che abroga il R. D. CLXXV per la parte che riguarda le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per le industrie tessili con sede in Bologna.

Graduatoria dei vincitori dei concorsi per i segretari dell'amministrazione centrale del Min. dell'interno ed alunni di 2ª categoria nell'Ammin. provinciale.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Estrazione delle Obbligaz. del prestito Blount.

Nuove linee telefoniche — il giorno 1° aprile venturo verranno attivate al pubblico servizio le linee telefoniche governative: Cosenza-Catanzaro e Pisa-Grosseto.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Decreto ministeriale col quale si annulla l'esame di concorso ai posti di alunno nelle cancellerie e segreterie presso la Corte d'appello di Palermo - Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero - Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti - Posti vacanti - Culto.

Giudici — Ticci Camillo da Arezzo a Firenze - Sanguinetti Tullio da Grosseto ad Arezzo - Nicolais Achille a Nicastro nom. sost. proc. del Re a Sulmona - Vitale Rodolfo a Castrovillari inc. istr. proc. pen. tramutato a Nicastro senza detto incarico - Amoretti Giacomo a Finalborgo id. tramutato a Torino id. - Bina Pietro Carlo a Domodossola id. tram. Voghera id. - Viani Giuseppe da Trapani a Finalborgo - Tinti Tito da Piacenza a Reggio Emilia - Pollini Edoardo da Cremona a Piacenza - Verdina Emanuele da Voghera a Mondovì - Petrone Michele Arcangelo da Isernia a Napoli - Gelmetti Zefferino a Padova incar. istr. proc. pen. nom. trib. Rovigo - Rugarli Remigio a Piacenza nom. pres. ad Avezzano - Drago Calandra Giuseppe a Palermo nom. pres. trib. a Sciacca - Cuzzaniti Rosario da Trapani a Palermo.

Fornasari Andrea a Vicenza incar. istruz. proc. pen., tram. a Padova, cessando da detto incarico - Cecchetti Romano da Treviso a Vicenza - Longhi cav. Silvio da Medica, incar. funz. segr. Commissione consultiva per le nomine, tram. a Treviso continuando nell'attuale incarico - Striuati Giuseppe da Bergamo a Piacenza - Lucchi Michele da Varallo a Bergamo - De Magistris Alfonso da Lagonegro ad Isernia - Mossa Francesco da Pesaro a Grosseto - Carlucci Camillo da Sulmona a Pesaro.

Pretori — Truffi Vincenzo, Casteggio, nom. giudice a Domodossola - Formenti Enrico, 2.o mand. Cremona, id. trib. Cremona - Ferrante Ernesto, Sarno, id. Modena - Calcagni Emilio, 1.o mand. Bari, nom. sost. proc. del Re trib. Cosenza - Maiola Delfino, San Remo, nom. giudice Sulmona - Fancanie Emilio, 8.o mand. Milano, id. Varallo - Marioni Francesco, 1.o mand. Casale, id. Castrovillari - Raviola Giovanni Antonio, pret. urb. Genova, id. Trapani - Foderà Giuseppe Alfredo, S. Cataldo, id. Trapani - Laviani Filippo, Marcianise, id. Lagonegro; Pitocchi Sebastiano, 6.o mand. Roma, nom. sost. proc. del Re trib. Velletri - Rossi Giuseppe, da Riccia a Marcianise - Cervelli Giovanni, da Ruvo di Puglia a Corato - Cavalli Giovanni, da Capineto a Molare.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 26, ore 24. — Stasera è morta, all'età di 85 anni, Virginia Pigna, vedova del benemerito industriale Andrea Ponti, donna di squisita intelligenza e coltura, madre venerata del nostro Sindaco marchese Ponti.

— Si adunarono, per iniziativa del commendatore Michel di Alessandria, i proprietari di 42 fabbriche di birra italiane, rappresentanti i 7/10 della produzione nazionale.

Si misero d'accordo per rafforzare l'Unione italiana dei fabbricanti di birra, nominando un Comitato comprendente i delegati di varie regioni e demandando a due Commissioni speciali gli studi di provvedimenti atti ad aiutare l'industria.

— L'on. Turati, concertatosi col Comitato della emigrazione, interpellerà il Governo alla Camera circa all'azione del nostro console generale ad Amburgo, il quale, durante lo sciopero degli scaricatori del porto, chiamò a sostituirli un centinaio di operai italiani, che evitarono gli odii delle Unioni operaie locali rifiutandosi di fare atto di *krumiraggio*.

Genova, 26. — Ieri sera una dolorosa tragedia si svolse nello stabile segnato dal n. 15 al Corso Firenze.

Al primo piano di esso abita il sig. Quinto Fonzi d'a. 36 da Ortona a Mare, impiegato nella direzione compartimentale della N. G. I., sua moglie Silvia Castellucci di a. 31, genovese, e due bambini.

Il Fonzi, avvertito da lettere anonime, che sua moglie lo tradiva con il maggiore a riposo cav. Rinaldi, che abitava nel piano superiore, accertatosi che il tradimento era, purtroppo vero, in un momento di esasperazione, mentre sua moglie e il maggiore, che era frequentatore di casa Fonzi, giuocando alle carte, si scambiavano segni di intendimento, esplose a bruciapelo su di essi quattro colpi di rivoltella.

Il maggiore e la donna furono ricoverati all'ospedale e dichiarati guaribili in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il Fonzi si è costituito alla giustizia.

— Sono a Genova, alloggiati al Grand'Hotel Savoia, S. A. la principessa Hohenlohe-Oehringen, e l'ambasciatore del Giappone.

— Fra qualche giorno la nuova Compagnia di navigazione, Lloyd Sabaudo, col nuovo transatlantico « Re d'Italia » varatosi nei cantieri di Sunderland, inizierà i viaggi per New York.

Alla festa inaugurale saranno presenti il duca e la duchessa di Genova.

Milano, 27, ore 18. — I deputati Turati e Treves interrogheranno l'on. Giolitti per sapere come si spiega che mentre continua l'inchiesta nella Questura di Milano, il presunto principale colpevole viene trasferito ed encomiato ed il suo superiore Pirogalli, ritenuto colpevole di negligenza, viene dispensato dal servizio.

— Nel vicino Comune di Affori si verificarono altri casi di meningite cerebro-spinale. Il Municipio chiuse gli asili infantili.

Milano 27, ore 17.40. — Ieri sera verso le ore 21 circa 40 sottufficiali appartenenti a tutti i reggimenti del III corpo d'armata, si riunirono privatamente in Milano in una sala riservata dell'osteria in via Buonarroti 17, e dopo aver discusso, spedirono telegrammi di solidarietà ai colleghi di Torino.

Nell'Italia Meridionale.

Le elezioni amministrative a Napoli.

Napoli 26, ore 24 — (per telefono). Oramai si delinea netta la situazione degli eletti al Consiglio comunale, quantunque le definitive operazioni di scrutinio non possano terminare prima di domani sera.

La lista di tutti i 64 clerico-moderati ha trionfato, distanziando i primi eletti del fascio liberale di un migliaio circa di voti.

Sono tra i primi eletti i due fratelli Arlotta ed il duca Avarna.

La vittoria clerico-moderata è dovuta alla disciplina ferrea dei comitati parrocchiali.

La coalizione clerico-moderata riportò circa 10 mila voti, il fascio liberale, che prende tutti i 16 posti della minoranza, ne ha presi poco più di mila. Nessun socialista è riuscito.

Nelle Isole.

Sassari, 25 (*Darda*) — Questa sera il « Politeama Verdi » rigurgitava di pubblico scelto ed elegante, con numerose signore e signorine, accorso per una serata sportiva data dalla Società di educazione fisica « Torres » in onore delle signore patronesse.

L'orchestra sociale eseguì scelto programma e i valorosi ginnasti esercizi collettivi col bastone Fäger, esercizi individuali alla sbarra, anelli, parallele, ecc.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Un telegramma da New-York all'*Herald* segnala il grande successo riportato dal nostro Ermete Novelli a quel Lyric Theatre nella interpretazione della parte del protagonista nel *Re Lear*.

L'insigne artista aveva già fatto un'eccellente impressione nella sua prima comparsa nel *Papà Lebonnard*, la sera avanti, e questa impressione è stata pienamente confermata, malgrado l'enorme differenza fra le due parti.

Egli è riuscito completamente e il pubblico, scelto se non molto numeroso, non gli è stato avaro di applausi.

— La ormai consueta stagione drammatica tedesca si aprirà quest'anno in aprile al Great Queen-street Theatre di Londra.

Il signor Hans Andresen, direttore della Compagnia, conta di dare queste novità: *Die Condottieri* di Herzog, *Die goldene Eva* commedia in tre atti, di Franz von Schönthan: *Der Biberpelz* di Ellfeld, e una produzione in quattro atti di Hauptmann.

— Telegrafano all'*Herald* da New-York che il drammaturgo David Belasco ha firmato un contratto col Sindacato di quel teatro del Vaudeville, in cui si obbliga a scrivere dieci nuove produzioni in un atto sul genere della *Madame Butterfly* che dovranno essere tutte pronte ad essere rappresentate all'apertura della prossima stagione drammatica.

Lirica — Sono molto preoccupati, a Bayreuth, a cercare un successore alla signora Wagner in caso che la sua salute non le permettesse di riprendere la direzione del teatro. Sigfrido Wagner ha dei partigiani, ma ha pure molti avversari che, pur riconoscendo il suo zelo e la sua abilità di concertatore, lo dichiarano direttore d'orchestra insufficiente e gli oppongono suo cognato, il m. Beidler, tenuto in conto come musicista. Per mantenere la pace in famiglia, altri propongono la formazione d'un consorzio che avrebbe il dovere di raccogliere dei capitali.

Infatti le opere di Wagner cadono nel dominio pubblico col 1. gennaio 1914 e il teatro di Beyreuth ha molte minori probabilità di esistere se non resta l'unico ad offrire ai wagneriani le rappresentazioni del *Parsifal*.

Musica. — Il maestro V. Raffaelli ha pubblicato ultimamente, nelle edizioni dello stabilimento Nagas di Milano, una gentile « Marinaresca » per piano e tre romanze da salotto: *Donna vorrei morir*, *Preludio* e *Si facili all'amore*.

Sono questi lavori tre composizioni di diverso genere che dimostrano nella loro semplice genialità la vena spontanea del giovane maestro, e provano come egli sia davvero una simpatica promessa dell'arte.

Arte. — *La 2.a Esposizione dei materiali da costruzione in Venezia* — La Società delle arti edificatorie di Venezia ha indetto per maggio-settembre la 2.a Esposizione di materiali da costruzione, decorazione e complementari, nella sua sede la Scuola grande di San Giovanni Evangelista.

L'Esposizione è divisa in cinque classi: Materiali da costruzione — Materiali per opere complementari — Decorazione — Architettura — Arti grafiche.

Presidente del Comitato il sindaco di Venezia e i più bei nomi dell'arte veneta delle costruzioni.

Esposizione di Venezia.

(S) **Bruxelles**, 27 — Sono partite per Venezia le opere destinate al Padiglione belga eretto dall'architetto Leone Sneyers. Esse occuperanno una grande sala e cinque piccole. I maggiori artisti del Belgio, compresi alcuni illustri defunti come Evenepoel, Dillens, Constantin Meunier, vi sono splendidamente rappresentati. Hanno prestato parecchie celebri opere di pittura i Musei di Bruxelles, di Gand e del Luxembourg.

La Mostra è stata ordinata dal Commissario generale Fierens Gevaert.

Il Governo belga si farà ufficialmente rappresentare all'inaugurazione.

Chinino di Stato e malaria.

L'on. Pietro Lacava, in una sua relazione sulle condizioni morali e materiali della Basilicata (V. Nuova Antologia del Marzo u. s.), fa un triste quadro della desolazione di quelle terre, nude, improduttive, devastate dalle continue straripazioni dei fiumi, che, privi di argini, hanno distrutto immense tenute prima coltivate a oliveti, vigneti e campi fruttiferi.

Non è certo il Chinino, distribuito dallo Stato gratuitamente ai poveri... a spese dei meno poveri, quello che potrà portar rimedio a tanta jattura e tanta miseria: nè pare che esso abbia giovato a diminuire i casi di malaria, inquantochè, osserva l'on. Lacava, nonostante l'aumentata spesa per l'igiene e polizia locale, tuttavia le *morti per febbre malariche non si possono dire diminuite*. E cita in appoggio queste due statistiche, una dei casi di malaria dal 1904 al 1905 ed una della mortalità per malaria dal 1896 al 1906.

I.ª

1902	casi di malaria	8542
1903	» »	578
1904	» »	7258
1905	» »	12315

II.ª

Morti per malaria

Nel	1896	N.°	1068	Nel	1901	N.°	867
»	1897	»	859	»	1902	»	694
»	1898	»	640	»	1903	»	564
»	1899	»	548	»	1904	»	777
»	1900	»	1144	»	1905	»	828

E si noti che nell'esercizio 1903-1904 furono distribuiti circa Kg. 229 di Chinino e nell'esercizio 1904-1905 oltre Kg. 608, vale a dire gr. 1.42 per ogni abitante (calcolata in 490.705 la popolazione di tutta la Provincia).

Così parlano le statistiche di quelle regioni ove la malaria e la miseria regnano nella forma più grave, e dove nessun altro fattore concorre, oltre la distribuzione del Chinino, a diminuirne i disastrosi effetti.

Questi sono i fatti che l'on. De Amicis dovrebbe studiare, anzichè prendersela contro i cartelli *réclame* dell'Esanofele, di questo prodotto nazionale, che almeno ha il merito di guarire davvero l'infezione malarica.

Sports

Mostra del Ciclo e dell'Automobile. — La Presidenza di questa Mostra che si terrà in Milano dal 18 maggio al 9 giugno prossimo, sotto il Patronato di S. M. il Re, c'informa, per norma degli interessati, che la chiusura definitiva delle iscrizioni avrà luogo alla fine del corrente mese di marzo.

S'invitano quindi le Ditte che ancora debbono mandare la loro scheda di adesione a sollecitarne l'invio affinchè la Commissione ordinatrice della Mostra possa compiere in tempo utile il lavoro di assegnazione degli *stands*.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Monte Carlo, 27, ore 9.5. — (*de Baissea*). Il quarto premio supplementare (serie) riunì ieri 31 tiratori.

1°, 2° e 3° divisi fra i signori Journu, conte de Gramedo e Theuler, i quali, respettivamente a metri 28, 24 e 26 1/4 uccisero ciascuno 18 piccioni con 18 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori H. Fraser, Robinson e Lord Rosslyn.

Oggi 27 alle ore 1 premio di Saint Roman (handicap — 1000 franchi oltre un'entrata di 50 fr.)

Riunione di Roma 1909.

(*Società « Parioli »*).

Gran Premio dei Parioli L. 50,000 - Metri 1600 - Iscrizioni chiuse il giorno 26 marzo alle ore 5 pom: Signori:

Henry Hartley	Cristina
Federico Tesio	Sassoferrato
Id.	Fidia
Id.	Angelica Kauffman
Id.	Vigée Lebrun
Id.	Ilaria del Carretto
Pr. Doria Pamphilj	Sestilia
Id.	Domizia
Id.	Porzia
Id.	Opimia
Sir Rholand	Ibrahim
Id.	Assed
Id.	Geldi
Id.	Avah
Id.	Mirza
Id.	Dola
Id.	Bengili
Id.	Uakamba
Id.	Hatti
Id.	Safari
Id.	Daber
Id.	Daeodi
Cav. G. Meschini	Belcore
Id.	Chiomadoro
Conte R. Bastogi	Iol Boy
Id.	Queen of Grace
B. L. Guastalla	Frack
Id.	N. (Kadikoi e Pianosa)
Id.	N. (Kadikoi e Brunilde)
Razza Alchina	Spavento
Id.	Fin de Siècle
Id.	Argentina
Id.	Framuschio
Razza Casilina	Vicomtesse
Id.	Clarinette
Razza Volta	Rugby
Id.	Tombola
Id.	Ghirlandina
E. F. Boccon	Andromaca
Id.	Bellica
Id.	Bedalo
Id.	Sallustia
Id.	Serpente
Harry Rook	Primula II
Id.	Matelda
Alberto Chautre	Marocco
Id.	Garello
Id.	Gigante
Id.	Valse Bleu
Id.	Dreadnought
Petite Ecurie	Vinca
Scuderia Torinese	Palombella
Thomas Rook	Carmela
Id.	Pick-Me-Up
Riccardo Sineo	Caligorante
Id.	Chilfada
Id.	Soridana
Id.	Malinda
Id.	Stordilana
C. Barchielli	Vespasiano
Id.	Dea

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante - Giudici: avv. Papandrea e Galli-Zugaro - P. M.: cav. Calabrese - Canc.: Casali - Difesa: avv. Amici, Mazzolani, Sculgitti e Pierantoni.

Echi delle elezioni amministrative di Grottaferrata.

Dopo quattro udienze è terminato il dibattimento a carico di alcuni elettori di Grottaferrata per i disordini avvenuti il 9 luglio 1905 in occasione delle elezioni parziali amministrative di quel Comune.

Avendo i giurati, seguendo la richiesta del P. M. emesso un verdetto completamente negativo, gli imputati furono tutti assolti.

Tribunale - III Sezione penale.

Pres.: cav. Fagioli — Giudici: avv. Giannelli e Jannuzzi — P. M.: avv. Mancinelli — P. C.: avv. Zuccari e Pagliaro — Difesa: avv. Gregoraci e Gasparri.

Omicidio colposo.

Nel pomeriggio del 1.o febbraio u. s. l'automobile appartenente al signor Gino De Martino e pilotato da lui stesso, passando per il Corso Umberto I, diretto a piazza del Popolo, all'altezza di via Laurina investì il ragazzo Renato Giorgi, che rimase morto sul colpo.

Ieri il De Martino comparve al giudizio per rispondere di omicidio colposo.

Esaurito l'interrogatorio del De Martino, il quale dichiarò che l'automobile andava a velocità non superiore a quella stabilita dai regolamenti, l'udienza fu sospesa.

Quando alle 15 rientrò il Tribunale, il padre del ragazzo dichiarò che desisteva dalla costituzione di parte civile essendo stato completamente indennizzato.

Poscia, dopo l'escussione di alcuni testimoni, la causa fu rinviata al 4 aprile.

VIII Sezione.

Pres. cav. Doria — Giudici avv. Timpanelli e Fabris — P. M. avv. Arcuri — Difesa sen. Vischi e avv. Gregoraci e Gasparri — P. C. avv. Macherione, Lo Curzio e Pantano.

Incidente alla trattoria « Regina ».

La sera del 31 marzo 1906 alla trattoria « Regina » in via Agostino Depretis, sorse un vivace incidente tra i signori Gino Squilloni tenente di artiglieria, Alfredo Piermartini possidente, e Adolfo Borri, ex controllore dei Wagons Lits.

L'incidente avvenne perchè il Borri aveva richiesto del danaro che aveva precedentemente prestato agli altri due per pagare alcuni debiti di giuoco.

Il Borri riportò delle lesioni e pare che fosse anche ingiuriato.

In seguito a querela, lo Squilloni fu rinviato al giudizio per lesioni e per ingiurie e il Piermartini per concorso nel reato di lesioni, per ingiurie e per minaccie.

Il Tribunale condannò il tenente Squilloni a 15 giorni di reclusione e a L. 50 di multa e il Piermartini, soltanto per le minacce, a L. 150 di multa; accordò poi ad entrambi il beneficio della legge del perdono.

Il processo contro il portiere Spinetti.

Il dibattimento a carico di Giuseppe Spinetti: uccisore del cav. Pellisier, contabile della Società dell'Acqua Marcia, che si doveva discutere l'11 aprile p. v., ad istanza dell'avv. Aurelio Caponetti, è stato rinviato ad udienza da destinarsi.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ.

Venerdì 29 marzo 1907 — La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 luglio 1906 fino alla polizza n. 139400.

Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1906.

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 18 agosto fino alla polizza N. 11800.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Pietro Piacenza, S. E. l'ambasciatore del Portogallo, il generale De La Madalena ed alcune persone italiane e straniere.

Le funzioni della Settimana Santa — Oggi al *Gloria* della messa solenne si legano le campane e si espongono i sepolcri.

Il card. Vicario celebrerà la messa pontificale a S. Giovanni, durante la quale, dopo l'elevazione assistito da 14 preti, 7 diaconi e 7 suddiaconi farà la consacrazione dell'Olio Santo.

— All'Apollinare funzionerà S. E. mons. Cepetelli, che dopo la messa farà la lavanda dei piedi a 12 seminaristi.

— In S. Pietro durante l'officiatura delle Tenebre, la lavanda dell'Altare papale e l'ostensione delle Reliquie Maggiori cui prende parte il card. Rampolla, il card. S. Vannutelli penitenziere maggiore siederà al Tribunale di Penitenza.

— Nella ven. chiesa del SS. Sudario avranno luogo da oggi alle 10 precise fino al sabato santo le consuete funzioni solenni della settimana santa.

Ufficieranno il rettore monsignor Giuseppe Beccaria ed i RR. cappellani addetti al servizio della chiesa e della Famiglia Reale.

La Scuola gregoriana, diretta da monsignor Müller, accompagnerà con un canto palestriniano le sacre funzioni.

La conferenza di Padre Draghetti — Ieri, alle 16, padre Michelangelo Draghetti da Ferrara tenne, nella sala di via dell'Umiltà 36, la sua conferenza sul « Movimento femminista moderno », a beneficio dell'Assoc. delle Sorelle del Nome di Maria al Foro Traiano.

Un pubblico affollato e sceltissimo gremiva la magnifica sala.

La bellissima e dotta conferenza fu frequentemente interrotta da applausi, e, alla fine, fu salutato da una calorosa ovazione.

L'Ufficio di informazioni ed indicatore della beneficenza — Fra le istituzioni di beneficenza sorte in questi ultimi anni in Roma e che rispondono a scopi di pratica utilità va compreso l'Ufficio d'informazioni ed indicatore della beneficenza.

L'Ufficio suddetto si propone i seguenti intenti:

a) Informare tutti coloro che si interessano a qualche bisognoso suggerendo il miglior mezzo di soccorso:

b) Soccorrere direttamente, nei casi urgentissimi, nei limiti del disponibile affidato all'Ufficio dalla carità pubblica:

c) Indicare a chi ne fa richiesta le istituzioni che corrispondono, caso per caso, all'urgenza del momento:

d) Intraprendere le pratiche necessarie perchè siano esaudite le domande di ricovero, sussidio, lavoro.

Il che significa avvicinare il soccorso a coloro che ne abbisognano, stimolare le iniziative individuali e trarre da esse col minore sforzo possibile la più grande utilità: incanalare la beneficenza, mediante un minuzioso e paziente servizio di indagini, verso una più equa distribuzione di se stessa.

E questo lavoro più che utile è necessario in Roma dove oltre la Congregazione di Carità con un reddito proprio di oltre un milione di lire, insufficiente al bisogno della sempre crescente popolazione, si contano oltre 100 Ricoveri di varia natura, fra permanenti e temporanei, per romani, non romani, stranieri e almeno 40 sono d'Opere pie: 25 ospedali fra pubblici e privati, oltre un numero strabocchevole di ambulatori, dispensari, case di salute economiche, ecc.

Le opere pie elemosiniere poi sono oltre cento tra piccole e meno piccole: nè si contano le Società di assistenza. Fra laiche e pontificie, evangeliche e nazionali, sommano forse a 50. Le cattoliche confessionali sono innumerevoli. Le Società operaie di mutuo soccorso sono almeno 90. Almeno 63 le cooperative operaie di produzione e lavoro. Circa 34 le sedi di federazioni di interesse economico popolare e oltre 50 le leghe di resistenza. Aggiungansi ancora 70 Società professionali di mutua assistenza, comprese le militari; 22 Società regionali e circa 17 Società femminili, fra mutuo soccorso o movimento di idee nel campo del risveglio per la rivendicazione dei femminili diritti.

Fra tutta questa grande mole di opere benefiche manca per altro il coordinamento onde la dispersione delle forze è grande.

L'Ufficio è diretto da un Comitato di Signore che costituiscono il Consiglio di presidenza, e da un gruppo di Signori consulenti.

E' inoltre coadiuvato da un certo numero di visitatori e di visitatrici che si occupano delle informazioni e delle verifiche, nonchè della distribuzione dei sussidi e delle pratiche per le quali occorre un aiuto speciale.

Le difficoltà incontrate da principio furono molte, ma i risultati ottenuti se, per il carattere speciale dell'ambiente e l'indole complessa dell'opera stessa, sono modesti come cifra, pur ci confortano per il loro significato morale.

Ora nell'anno decorso l'Ufficio ha esaurito le seguenti pratiche:

Assistenza diretta. — Sono state accolte ed avviate dall'Ufficio le seguenti domande: 1. Per servizio di informazioni 637, di cui, alla Prefettura n. 204, ad istituti n. 209, a Ditte e privati n. 137. 2. Per distribuzioni ed indumenti, vitto medicinali, ecc., n. 362, di cui, soddisfatte 344. 3. Per domande di lavoro n. 816, di cui soddisfatte n. 51. 4. Per ottenere sussidi, sistemare pigioni, disimpegnare polizze, ecc., n. 139, di cui favorevoli n. 59.

Assistenza procurata per mezzo di altri enti. — Domande rivolte: Alla Congregazione di carità 46. Alla Prefettura 24 (solo dal marzo in poi). Alla Casa Reale 408. Alla Società per la vestizione dei poveri 12 e per collocamento di bambini. Alla Colonia Carità e Agricoltura 19. Alla Pro Infanzia 4. Ad Orfanotrofi varii 34, ed altri molti.

Informazioni ed aiuti — Ogni giorno aumenta il numero delle ammin. pubbliche e delle istituzioni che ricorrono all'ufficio per informazioni e aiuti. Fra queste sono: la Congregazione di carità, Pro Infantia, Vestizione dei poveri, ed altre che operano in diversi campi, fra cui alcune istituzioni religiose a cui sono state fornite oltre 200 informazioni.

La stessa Prefettura affida ora le verifiche di tutte le domande di sussidio o ricovero e s'incarica di procurarne i documenti.

Nell'anno scorso intanto furono raccolte 598 informazioni di famiglie bisognose e 39 di istituzioni varie.

Collocamento e ricerca di lavoro. — Le richieste d'impiego furono 816, da dividersi in richieste di domestici 100; di commessi ed impiegati 138; di insegnanti, istitutrici, governanti 140; d'operai 146; portieri, facchini 53 e vari 18.

A questo specchio corrisponde quello ben più modesto delle domande di personale in n. di 318.

Furono collocate n. 12 persone come domestici; 11 come commessi ed impiegati; 15 cuochi e camerieri; 2 istitutrici e governanti; 4 portieri e 7 operai.

La sede dell'Istituto è in via San Vincenzo a Trevi 28, gratuitamente concessa dal Comune.

Per i minorenni condannati condizionalmente. — L'opera di questo Patronato continua con solerzia: sono oramai parecchi i ragazzi condannati condizionalmente che fruiscono dell'assistenza amichevole di un giovane volontario sobbarcatosi al nobile officio. Per esplicare maggiormente la propria opera il Patronato ha richiesto libri adatti ai più noti editori. Hanno risposto con un generoso invio di volumi le Case editrici Roux e Viarengo, Scotti, Salani, Sonzogno, Bemporad, Voghera e Desclée. Il Patronato ringrazia pubblicamente per mezzo nostro i cortesi donatori e s'augura che ne sia imitato l'esempio.

Il Consiglio direttivo ha deliberato di aprire le iscrizioni a socio del Patronato fissando la modesta quota annua di cinque lire.

Le adesioni si possono mandare al cav. Raffaele Calabrese, sost. Procuratore generale, od a miss Lucy Bartlett (v. di Porta Pinciana, N. 30 a).

Lutto nel Ministero della Giustizia. — A Palermo, dove era in temporanea missione presso il Banco di Sicilia, è morto, non ancora cinquantottenne, per violenta pleurite, il cav. Marangoni Felice, capo sezione al Ministero di Grazia e Giustizia, al quale apparteneva dal 1880, ammesso in seguito a concorso.

Funzionario intelligente ed operoso, il Marangoni godeva l'affetto e la considerazione di tutto il personale.

Nella stampa, alla quale egli apparteneva per diletto, aveva numerosi amici, che oggi ne piangono con i suoi colleghi del Ministero l'immatura dipartita.

Alla famiglia ed all'amico Valerio, capo sezione al Ministero delle Finanze le nostre vive condoglianze.

Alla Badia greca di Grottaferrata saranno celebrate solenni funzioni. Domani dopo la lavanda dell'altare si farà la messa solenne *concelebrazione*, alla quale parteciperanno 14 sacerdoti.

Venerdì Santo l'adorazione della Croce alle 10. Mattutino solenne della sepoltura con processione alle 18.30.

Il giorno di Pasqua Pontificale alle 10.

Congresso degli insegnanti di scuole medie — Ieri, nella Sala Umberto I, fu inaugurato il VI Congresso nazionale fra gli insegnanti di scuole medie.

Erano presenti il sen. Morandi, gli on. Battelli, Landucci e Valeri e il prof. Franzoni il quale ultimo, in qualità di presidente, tenne le adesioni, facendo voti che presto siano presi ogni provvedimenti pei professori paregiati.

Il discorso inaugurale fu pronunciato dal prof. Palermi, il quale venne alla fine vivamente applaudito.

Si procederà quindi alla elezione delle varie cariche.

Dopo una animata discussione l'assemblea si scioise per riprendere i suoi lavori questa mattina alle 8.

II I Congresso dell'Associazione nazionale fra i direttori didattici — Oggi e domani nell'aula massima delle scuole comunali « Regina Elena » in via delle Puglie, avrà luogo il I Congresso dell'Associazione nazionale fra i direttori didattici.

La prima seduta del Congresso si aprirà alle 10 precise ed il discorso inaugurale sarà pronunciato dal Presidente del Comitato promotore on. Alfredo Baccelli.

Gita archeologica a Villa Livia — Ad una delle gite organizzate ieri, circa 300 persone si trovarono alla gita organizzata — per la prima volta — dall'Associazione archeologica romana, a Prima porta.

La Società esercente la linea tramviaria Roma-Civita Castellana concesse un treno speciale, e gli ingegneri cav. Angelelli e Sciolett furono proditghi di cortesie ai gitanti.

Nei quattro carrozzoni presero posto un pubblico eletto, costituito di studenti e studentesse — specialmente del R. Ginnasio Torquato Tasso — di medici, avvocati, artisti: notate molte gentili signore.

Per fare qualche nome citeremo alla rinfusa il cav. Scaravelli, l'ave. Avignone, il colonn. Bongiorni, il prof. D'Amato e signora, il prof. Balbai, l'ave. D'Adamo, il comm. Mezzetti, il prof. M. Rocchi, il prof. Nispi-Landi, la prof.ssa Baroncini e consorti Colognatti, i coniugi Zanuzzi, la famiglia Stelluti, la sig.a Artioli, il tenente signor Leonetti, ecc.

Guidavano il gruppo il segretario Romolo Arnoldi e il vice-segr. G. Cesare Verdinelli.

Saliti a Villa Livia il conferenziere prof. Giovanni Staderini, nel Triclinio, con parola concisa ma chiara e smagliante, disse delle secolari vicende del luogo e della storia di Villa Livia; poi, esaurito suo discorso, continuò il suo discorso, accolto da unanimi applausi.

Ed infine, dopo una visita alle capanne dei vicini agricoltori, una passeggiata ed un campestre *rinfresco*, i gitanti alle ore 17 partirono per Roma, ove giunsero alle 18.

Domenica 7 aprile grande gita a Gabi.

Le iscrizioni sono aperte, ora, alla sede dell'Associazione archeologica romana (via della Mercede n. 57).

In Arcadia — Domani, 29, alle ore 18.15, avrà luogo la terzana per la *Passione del Redentore*. Leggerà la prosa il prof. Virginio Principivalli, commemorando il VI Centenario dello Stabat. Seguiranno poesie con intermezzi di musica sacra.

Pel socî la tessera, per gli altri il biglietto d'ingresso a S. Carlo al Corso 437.

Per le onoranze centenarie di Garibaldi — Il Comitato parlamentare ha ricevuto ieri le seguenti adesioni:

Tre Italian Mutual Aid Society di Londra — Società militari in congedo di Brà - Municipio di Venezia — Società di M. S. fra i RR. Carabinieri in congedo di Bologna — Municipio di Montecassiodi — Municipio di Motola — Società Artisti trasionari di Livorno — Municipio di Montecassiano — Municipio di Cambiago — Società del Tiro a segno di Montecassiano — Municipio di San Pier d'Arena — Municipio di Gragnano Trebbiense — Municipio di Trapani.

Conferenze — *Arte artistica fra i cultori di architettura*. Il conf. Domenico Del Rosso terrà questa sera alla sala *Umberto* una interessante conferenza intorno i recenti studi da lui fatti sul Foro Traiano.

Vi assisterà un numeroso pubblico, in gran parte composto di studiosi. La conferenza fu illustrata da numerose proiezioni.

— *La conferenza di A. Fea*. — Nel ridotto del teatro Argentina, in presenza di non scelto pubblico, Arturo Fea parlò ieri, di *Ugo Foscolo*, iniziando così, e assai brillantemente, il ciclo di conferenze promosse dalla *Società degli autori drammatici*.

Dopo aver rivolto un caldo saluto alla memoria di Carducci, l'oratore passò in rassegna tutta l'opera di Ugo Foscolo e soffermandosi, in special modo, sul famoso carme « I sepolcri ».

Il prof. Foà fu vivamente applaudito.

Società degli ingegneri — Per la recente agitazione degli stipendi delle scuole d'Agraria zione degli ingegneri per la mancata approvazione da parte della Camera della legge per la tutela professionale, i vari gruppi degli ingegneri e degli architetti d'Italia hanno invitato a Roma i loro rappresentanti per discutere su questo argomento che tanto interessa professionisti e studenti.

Le riunioni inaugurate oggi sotto la presidenza del sen. Colombo, rappresentante del Collegio di Milano, si tengono presso la sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani.

Gli altri rappresentanti sono i seguenti: Bari, Amoroso e Accolti Gil - Bologna, Rinaldi - Casalari, Marini - Firenze, Coaini - Genova, Simoni - Napoli, Pepe, Municchi e Bonbée - Palermo, Vino - Roma, Allievi - Torino, Rexsend - Venezia, on. Veronese e on. Romanin-Jacur.

Assiste alle riunioni l'on. De Seta, relatore della legge.

La sacra Famiglia — Avvicinandosi la Pasqua, la Direzione della Sacra Famiglia prega, per mezzo nostro, le persone pietose a voler ricordare che nel riordinare gli appartamenti, sembino per l'istituto gli scarti e quant'altro come stracci, carta, ferro ecc. Col prodotto di essi si mantengono oltre 200 fanciulli abbandonati.

La scelta di un regalo getta l'animo nella più dubbiosa incertezza. Non esitate: un piccolo assortimento di LIQUORI BUTON — finissimi, squisiti, scelti, delicati — incontrerà il gradimento e susciterà l'entusiasmo della persona che volete gratificare, chiunque essa sia.

In vendita presso *Ugo, Balon e C.*, piazza Trevi 87-88 - Telefono 12-18.

Maiattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Nouschiller, confista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenoli 58.

La Ditta Cesare Castelli, che tiene il proprio negozio di carte da parati in via in Aquiro 70-71, non ha alcuna succursale. E ciò ad evitare confusioni od equivoci con altri negozi dello stesso genere in carte da parati.

La Ditta Castelli, dispone di un largo assortimento di articoli-novità di ogni specie e di stile moderatissimo: di fregi e decorazioni e l'ultima specialità in *trasparenti* e *retrofania* a prezzi ridottissimi.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Furti nelle caserme. — In seguito a vari furti con scalata, perpetrati nei bottelini delle caserme ai Prati di Castello, il locale commissariato venne a conoscenza che, presso il brigadiere Filippo Laurenti, di anni 34, abitante in via Leone IV, 58, trovansi parte della refurtiva.

Il delegato Reutuzi operò un'accurata perquisizione, sequestrando generi commestibili per litri e litri circa 200 litri.

Il Laurenti fu arrestato: ulteriori indagini hanno stabilito che autori principali dei furti erano il pregiudicato Antonio Carboni, di anni 19, abitante in via Scipioni 71, e Bruno Cecconi, di anni 15, che furono pure arrestati.

Per miseria! — Tecca Mari, di anni 30, abitante in via Buonarroti 39, versando in gravi imbarazzi finanziari, tentò ieri di suffocarsi in camera sua.

I coniugi lasciò un pezzo dell'acido carbonico, forzarono la porta e riuscirono a donna sul letto priva di sensi.

La trasportarono a S. Antonio ove i sanitari si riservarono il giudizio.

Furti — Ignoti ladri, la scorsa notte, entrati nella cantina di Egidio Di Lazzaro, in via Candia 61, rubarono 25 tovaglie, una bicicletta, 2 rivoltelle ed effetti di vestiario per il valore di L. 150.

Di Lazzaro denunziò il furto al Commissariato di Prati.

— Il fornaio diascempato Antonio Laus, di anni 18, ab. in via Arco di Santa Margherita 12, espose alla mostra del negozio di Giovanni Del Zoppo, in via in Aquiro, un pacco di 15 meglie e 8 pain di mutande, fuggendo verso piazza Colonna.

Il Del Zoppo lo inseguì e lo fece arrestare.

Come si muore. — Nella sala degli arrivi della Stazione di Termini, non sconosciuto, di circa 60 anni, caduto colpito da malore.

Trasportato a Sant'Antonio, vi giunse cadavere. Ha una cartolina rinvenutagli indosso, si crede sia certo Zaudotti, materassaio, abitante in via in Arcione 97.

Arresti — Mentre albeggiava le guardie di P. S. del Commissariato di Trastevere, Antonio e Ettore Diliddo, recidivando le vie del discreto, arrestarono i pregiudicati Lorenzo Germanelli e Tito Lucarini i quali avevano con loro un finimento per cavallo, di cui non seppero giustificare la provenienza.

Arrestarono inoltre Armando Lombardi di anni 14, autore del furtuncio, commesso in via Natale del Grande, il 14 corr. in persona del carbonaio Giuseppe Ercoli e che tuttora trovasi in grave stato all'ospedale della Consolazione.

Suicidio. — Ieri mattina, alle 10.30, un uomo evidentemente vestito nell'osteria Corso Vernao, e, recatosi al Pincetto, in prossimità della tomba della famiglia Luzzi, si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra, cadendo esanime al suolo.

Alla detonazione accorsero due guardiani, i quali, constatata la morte, avvertirono la Delegazione di P. S. di S. Lorenzo.

Il delegato Damiani, recatosi sul posto col Pretore del VI Mandamento, sequestrò la rivoltella e rinvenne, nelle tasche del suicida, una moneta da due lire; e, nel portafogli, tra carte insignificanti, un biglietto da visita col nome Odoardo Fanfani.

Se avverrà la questura centrale, ove si spera che tale Odoardo Fanfani, rappresentante del Banco Carotti, noto borsaista, aveva, nella mattinata, eseguito ad un ribasso pagamento.

Il suicida, infatti, fu riconosciuto per il Fanfani, di anni 45, da Firenze, ab. con la moglie ed un figlio in piazza dei Porioghesi 16.

In tempo, per speculazioni di borsa, trovatosi in dissesti economici: mai, però, aveva manifestato propositi di suicidio: anzi, ad ogni fine di mese, rimetteva a far fronte ai suoi impegni.

L'altra sera scrisse una lettera al suo cognato, signor La Monica, dicendogli che si sarebbe allontanato da Roma per qualche giorno, ed un altra alla moglie.

Il suicida uscì da casa alle 8 senza tradire la interna agitazione ed il triste proponimento.

Il pretore ordinò la rimozione del cadavere che fu portato alla camera mortuaria del Cimitero.

Rissa. — Ieri mattina, alle 10.15, nel cantiere Cavalletti, il muratore Pietro Marchionni, venne a litc con il compagno Biagio Pabilo il quale, con un sasso lo ferì alla tempa sinistra.

Fu giudicato guaribile in 15 giorni dal sanitari del Policlinico.

Ribellione. — L'agente di P. S. Lecante, del Commissariato di Prati, passando, ieri mattina, per Borgo S. Spirito, vide alcuni giovanotti i quali per divergenze sorte in una partita a *cavaché*, si erano azzuffati.

Accorso per dividerli, fu oltraggiato: ed avrebbe avuta in peggio se, giunti altri agenti, non avessero arrestato Vergilio Bassi sono: Arnaldo Marinelli, di anni 17, il fratello Augeio, di anni 12, ed Alfredo Scrocca, di anni 15.

L'Arnaldo Marinelli era colpito da mandato di cattura, dovendo scontare i mesi di reclusione per furto.

La guardia Lecante, che riportò lesione alla mano destra, fu giudicata, a S. Spirito, guaribile in 10 giorni.

Arresto — I RR. CC. dell'Esquilino hanno arrestato il pregiudicato Natale Belli, di anni 64, autore del ferimento in persona di Ciabattoni Pio.

Il Belli, che aveva alcuni mesi addietro, mentre lavori eseguivano lavori di sterro nel giardino del palazzo Rospigliosi, in via del Quirinale, rinvenne un cunicolo dell'epoca romana con entro cosa umane.

Ne dettero denunzia al Commissariato di Trevi.

Furto. — La scorsa notte, ignoti ladri, estratti con chiave falsa, nell'osteria di Ercole Paris, al vicolo del Pinacolo, rubarono due cassarole di rame e 20 salviette. Il furto fu denunziato al al Commissariato di S. Eustachio.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14
Saloni, Jardin d'hiver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— CABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 27 Marzo 1907.

Costanzi. — Molto pubblico alla replica di *Salome*. La popolare opera del Puccini è stata ripetutamente applaudita e tutti gli interpreti ebbero varie chiamate.

Naturalmente le maggiori feste furono per la signorina Livia Berlendi, una graziosa Mimì dalla voce di timbro gradevole ed estesa.

Molti applausi anche al tenore Giuseppe Brisacher, efficace *Rodolfo*, alla signorina Figorjzi, al baritono Cigada e al basso comico Graf.

Stasera riposo. Domani per la 3.ª rappresentazione si darà *Guglielmo Tell*.

Valle. — Oggi avrà luogo l'ultima recita di Ferravilla col seguente programma: *El prim facia, El maestrin sentimentàl, La luna de mel del sur Pancrazi*.

Argentina. — Questa sera si rappresenterà *La maschera Sabella*, protagonista Ercilina Paoli-Dondini che darà pur il monologo *La macchina per volare*.

Quirino. — Lo spettacolo di oggi, penultimo della stagione, è in onore della signorina Maria Ferrani. Si rappresenterà la *Geisha*.

Manzoni. — Oggi si darà *La Passione*.

Odeon — Il grande successo riportato dalla Fougère ha indotto l'impresa a riconfermarla fino a tutto sabato prossimo. *Bengo Rossi.*

AMORE DENTISTA di Valebrègue e Devilliers al Nazionale

Una *gochade* pulita questa, senza alcove, senza letti, senza gente che capisce in compenso ve è pe le solite risate di equivoci che danno luogo alle più straordinarie ed esilaranti situazioni.

Il pubblico ha riso molto e volentieri ed ha ripetutamente chiamato alla ribalta Guasti, Ciarli, Bracci, Onorato, la Costa, la Privato, la graziosa Dalla Fonte e *Guastarino*, l'esilarlo sardignaolo il quale, come si vede, gensie ai due autori, aggiunge bella fama alla sua razza, essendo ora sfruttato dall'arena del circo equestre al psicocenico del teatro di prosa.

Oggi carabinieri: spettacolo in onore di Giuseppe Sichel e, manco a dirlo, il teatro è in gran parte vendato.

Società Nazionale di Ferrovie e Tranvie

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale L. 8.000.000 — Interamente versato

AVVISO.

In conformità alla deliberazione dell'Assemblea Generale degli azionisti tenuta in Roma nei locali di sede, il 24 marzo corrente, il dividendo dello esercizio 1906, sulle azioni sociali in regione di L. 10 per azione sarà pagabile a partire dal 5 aprile prossimo venturo, contro ritiro della cedola n. 7:

presso tutte le sedi e succursali delle spettabile Credito Italiano:
a Liegi e a Bruxelles presso il Crédit Général Liégeois.

Roma, 25 marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Automobili "ROMA,,

ANONIMA

Capit. sottoscritto L. 3 000.000. Versato L. 1.800.000

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria.

Avviso di convocazione

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 29 marzo corr. alle ore 10 nella Sede Sociale in Roma, via Due Macelli 66, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1° - Relazione del Consiglio d'Amministrazione e deliberazioni relative.

2° - Approvazione della situazione contabile al 31 Dicembre 1906.

3° - Determinazione dell'assegno al Consiglio di Amministrazione e della indennità ai Sindaci per gli esercizi 1906 e 1907.

4° - Deliberazioni relative alla sostituzione dei certificati provvisori delle azioni, con azioni al portatore e conseguente modificazione dell'art. 3 dell'Atto Costitutivo.

5° - Convalidazione di un Consigliere di nuova nomina.

6° - Nomina di 3 Sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Per intervenire all'Assemblea i Sigg. Azionisti dovranno non più tardi del giorno 24 corr. depositare alla Sede Sociale i certificati provvisori delle azioni da loro possedute.

Di tali certificati sarà ad essi rilasciata ricevuta unitamente al nu biglietto di ammissione all'Assemblea.

Roma li 13 marzo 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Romana Tramways-Omnibus

Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli à (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo in Roma, il giorno di *Venerdì 29 Marzo 1907, alle ore 10.30* nella Sala Umberto I, a Via della Mercede n. 50.

Ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei sindaci.
3° Presentazione ed approvazione del bilancio 1906 e fissazione del dividendo.
4° Nomina di tre Sindaci effettivi; due supplenti e fissazione del loro emolumento.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea stessa, e non più tardi delle ore 15 il giorno 23 Marzo, dovranno eseguire il deposito delle azioni:

in Roma - presso la *Banca Commerciale Italiana*;
" " il *Credito Italiano*;
" " il *Banco di Roma*;
" " *Banco Naxi Kolb e Schumacher*;
in Torino - presso la *Banca Commerciale Italiana*;
" " il *Credito Italiano*;
" " il *Banco di Roma*;
in Genova - presso la *Banca Commerciale Italiana*;
" " il *Credito Italiano*;
" " il *Banco di Roma*;
in Milano - presso la *Banca Commerciale Italiana*;
" " il *Credito Italiano*;
in Firenze - " la *Banca Commerciale Italiana*;
" " il *Credito Italiano*;
in Palermo - " la *Banca Commerciale Italiana*;
a Napoli " il *Credito Italiano*;

La mancanza del numero legale, l'Assemblea avrà luogo in seconda convocazione il giorno successivo, nella medesima ora e nel medesimo locale.

Roma, 13 marzo 1907.

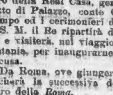
Il Consiglio di Amministrazione.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome SIBELLA, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri



PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
prodigiosi, fissi, trasportabili, svariatissimi; da chiunque si pavimento senza trivellelli, né colla, né chiodi. *L. 2.50 e più al m. q.*
Daniele, Via Cavour 217-219.

Alle *SIGNORE* eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della *CREME SIMON* delicioso e senza rivali.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzano e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Ultime Notizie

Ieri alle ore 13.30 partirono per Napoli le LL. AA. RR. i Principi del Montenegro.

Il viaggio del Re.

S. M. il Re lascierà Roma la sera del 5 aprile diretto a Taranto, dove prenderà imbarco il successivo dì 6 sulla *Trinacria*, che salperà subito per il Pireo scortata dalla prima divisione della Squadra del Mediterraneo agli ordini del vice-ammiraglio Di Brocchetti.

Accompagnano S. M. i Ministri degli esteri o della marina, on. Tittoni e Michelotti, il Ministro d'Italia ad Atene, comm. Bollati, il primo aiutante di campo generale, gen. Brusati, il Ministro della Real Casa, gen. Ponzio-Vaglia, il Prefetto di Palazzo, conte Giaudi, gli aiutanti di campo ed i cerimoniali di servizio.

S. M. il Re ripartirà dal Pireo nel mattino del 12 e visiterà, nel viaggio di ritorno, le città di Catania, per inaugurarne l'Esposizione, e di Siracusa.

Da Roma, ove giungerà il 17, S. M. il Re si recherà la successiva domenica a Spezia per il varo della *Roma*.

Notizie parlamentari

L'on. Panté ha trasmesso alla Presidenza della Camera un'interrogazione al Ministro della guerra e sulle manifestazioni di protesta dei sottufficiali del Corpo d'Armata di Torino per il rinvio della applicazione della legge 19 luglio 1906, e sui provvedimenti al riguardo presi in...

Ministero Interno.

Credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel Credito comunale e provinciale, sotto la presidenza del comm. Salvarezza, cons. di Stato, in sede di municipalizzazione, delibererà sulla richiesta del Consiglio comunale di Piombino le deliberazioni per l'assunzione diretta del servizio di distribuzione di energia elettrica: e in seno di questa, ai sensi della legge 17 maggio 1903 n. 173, sulle proposte per le deliberazioni dei Consigli comunali di Reggio Calabria, Ayellino, Bacelico e del E. Commissario del Comune di Corato.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni avrà una lieve indisposizione, ritarda a questa sera la partenza per Rapallo, dove si reca a salutare il principe Di Bulow.

Commissariato dell'emigrazione.

Una circolare del Commissariato dell'emigrazione ai Prefetti avverte che, contrariamente alle notizie che si vanno diffondendo, non esiste richiesta di mano d'opera nell'Uruguay e che in quello Stato le condizioni dei lavoratori sono affatto precarie e che nella sola città di Montevideo sono bensì in corso i lavori per la costruzione del nuovo porto, ma, anche per essi, non v'è bisogno di altre personale.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella Magistratura.

Cogliore cav. Vincenzo, pres. di Trib. a Sciacca, nomin. cons. d'app. a Catania.

Cristofori cav. Giuseppe, id. id. Rovigo, id. id. Torino.

Di Stasio Guglielmo, id. id. Lanusei, conformato nell'aspettativa.

Ministero Pubblica Istruzione.

Libera docenza.

Con decreto 27 marzo corr. il Ministro della P. I. ha conferito la libera docenza di Antonio Renda in storia della filosofia presso la R. Università di Messina.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Commissione per gli usi civici e dominii collettivi.

Presieduta dal senatore Quarta si è ieri nuovamente riunita la Commissione per l'agricoltura. La Commissione per gli usi civici e dominii collettivi.

Erano presenti tutti i commissari e cioè i signori Biscolati, Carretto, Cencelli, Ciolfi, Colonna, Di Fratta, Grisolia, Lupacchioli, Montemartini e Villa ed i segretari Siella, Provenzani e Benedetti.

Sono state esaminate le risoluzioni della sotto Commissione riguardanti le formalità da adempiersi dalle associazioni rette dalla legge sui dominii collettivi per la divisione loro e conciliazione, e sono stati deliberate importanti modificazioni alla legge vigente.

La Commissione ha quindi rinviato a domani la continuazione dei lavori.

Informazioni estere.

Tra Nicaragua e Honduras.

(S) **Londra.** 27. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da New-York:

Un telegramma da Mobile, pubblicato dalla *Tribuna* dice che un incrociatore americano dalle Honduras conferma che la cannoniera *Tahumbla*, appartenente all'Honduras, è stata affondata durante un accanito combattimento dai ricognitori del Nicaragua e che l'equipaggio della cannoniera è perito.

ALLA DIETA DI TRIESTE

Trieste, 26. — La Dieta ha discusso il nuovo statuto civico in seconda lettura.

Sono stati approvati 49 paragrafi come erano stati proposti dalla Giunta.

Quindi Gariup, sloveno, ha proposto la chiusura della seduta.

La proposta è stata respinta.

Quindi è seguita la votazione per nomina a membro della commissione.

Il Principe Ministro della Colonia del Capo, arriverà il 30 marzo, assieme al Primo Ministro del Natal, on. Moor.

Il 12 aprile arriveranno pure Sir R. Bond, Primo Ministro di Terranova ed il generale Botha, Primo Ministro del Transvaal.

Agitazioni agrarie in Rumania.

Bucarest 27. — *L'Agenzia Telegrafica Rumena* dice che la calma è ristabilita nella Moldavia.

In questa regione, quantunque i disordini siano stati quasi generali e la situazione dei contadini sia molto precaria, non sono stati commessi assassinii.

Nella Valachia, e specialmente nel distretto meridionale, sono avvenuti gravi disordini e scontri con le truppe in parecchi luoghi.

Si deplorano parecchi morti.

La stessa *Agricola* pubblica un manifesto il quale dice che il Governo ristabilirà il concorso ordine e particolari di mezzi per ristabilire la calma, la sicurezza e la pace, onde soddisfare le domande giuste e legittime.

Il Governo annuncia parecchi provvedimenti per migliorare la sorte dei contadini; il Governo farà di tutto affinchè la legge siano applicate scrupolosamente e punirà severamente l'illegalità e l'oppressione: ma il Governo è in pari tempo deciso a reprimere energicamente qualunque disordine e punire severamente coloro che cercano trarre profitto dai disordini.

S. U. D'AMERICA

Per fronteggiare la crisi monetaria

(S) **Washington**, 27. — Il Segretario pel Tesoro, Cortelyou, ha prescritto ai ricevitori delle dogane di New-York di depositare le entrate degli alle Banche nazionali e non alle Sottoscrivorie come prima.

Tale misura aumenterà immediatamente di 15 milioni di dollari i depositi delle Stato alla Banche di New-York.

Cortelyou ha dato ordine pure di inviare immediatamente per le posta degli *chèques* per pagare l'interesse sui buoni al 2 1/2 del 1903 e al 4 0/0 del 1907 durati al 1° aprile.

I funzionari delle Sottocasse dovranno pagare questi *chèques* a presentazione come pure i *coupons* di aprile di questi buoni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 27 marzo 1907.

Perdurando le buone disposizioni del mercato monetario le Borse di fuori mostrarono buona tendenza, incoraggiate in questo anche dai migliori corsi di Parigi.

La nostra Borsa locale fu invece distratta oggi dalla insolvenza, del resto non imprevedata, di una piccola ditta della *coulisse*.

E' deplorevole rilevare che al momento l'importanza di questo fatto, partecipato non sono negli annali di qualunque Borse, sia stata notevolmente esagerata, dando così modo di essere segnalati alle Borse di fuori la maniera piuttosto superficiale. E' del pari deplorevole che in materia di insolvenze manchi nelle nostre Borse una norma di procedura costante, di modo che in simili frangenti si gareggia facilmente una causosa confusione.

Sul caso attuale sarebbe stato più logico che la massa di coloro che dovevano possedere titoli fosse stata messa direttamente in contatto con la massa di coloro che i medesimi titoli dovevano consegnare e che l'eventuale abilancio fosse stato sistemato contrattivamente. A questa stregua si sarebbe preferita una sistemazione più laboriosa, il cui risultato è stato una perturbazione nei prezzi, le operazioni già fatte essendosi dovute tutte rifare da capo una seconda volta.

Ne è risultato che la Ditta in questione, essendosi quasi esclusivamente specializzata in Antimonio, questo valore fu quello che maggiormente ebbe a soffrire. Gli altri valori, pure dando buona impressione si riebbero tutti in chiusura. Il Carburo che era sceso a 1359 ritorna a 1355; le Kerks da 982 passano a 990. l'Immobiliare migliora a 300.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.37 1/2 a 102.40.
id. 3 1/2 0/0 101.95.
Obblig. Ferrov. 3 0/0 848.

Commerciale 910 a 909 — Assaldo 342 - Antimonio 328 a 320 a 322 a 318 - Montecatini 200 1/2 a 205 - Immobiliare 299 a 300 — Impresse 137 a 138 - Carburo 1359 a 1355 - Valsecchi 215 liquidazione - Elettrochimica 173 - Zuccheri 93 - Estrattive 77 a 78 - Liguite 190 - Cimen 414 - Kerks 982 a 990.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.33 — Berlino 123.43 1/2.

Cambio dazio doganale 28 Marzo L. 100.13.

Dal 25 a tutto il 31 marzo 1907 fino a L. 100 L. 100.05.

BORSE ITALIANE. — 27 Marzo 1907.
N. N. I prezzi sono dim sconto.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 3%	102 40	102 35	102 27 1/2	102 60
id. id. fine	102 62	102 60	—	—
id. 3 1/2 %	101 90	101 50	101 39 1/2	102 17
A. S. d'Italia	379 —	—	378 —	1397 —
Commerc.	908 —	905 50	905 —	—
Cred. Ital.	579 —	578 50	580 —	—
Ba Generale	—	25 —	—	—
BancaRoma	116 —	116 —	115 —	117 —
Ferr. Medit.	436 —	436 50	—	436 —
" Merid.	738 —	734 —	735 —	734 —
Ac. Off'ferri	1710 —	1680 —	—	—
Vinete	—	223 —	—	—
Nav. Gen.	468 —	466 —	—	—
Raffinerie	375 —	374 —	—	—
G. ferr. 3%	—	344 50	—	—
Meridionali	—	347 —	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	—	—	—
" 4	—	—	—	—
s. Paolo	—	—	519 50	—
Cambi				
Francia vista	100 13	100 13	100 20	100 17 1/2
Berlino id.	123 37	123 45	123 47 1/2	123 46
Londra a 3m	25 33	25 33	25 31	25 33
Londra a 8m	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	102.39 31	100.52 31	101.51 31
3 1/2 % lordo	102.65 73	99.90 73	100.85 56
3 % lordo	71.37 50	70.17 50	70.20 39

BORSE ESTERE

Parigi, 27

RENDITE	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 2 1/2 % amm.	— —	95 90	95 90
id. 3 % perp.	94 72	94 62	94 70
ITALIANA 3 %	non quot.	102 35	102 25
turca	93 17	93 35	93 05
spagnuola	94 50	94 50	94 40
Banca nova	— —	88 45	88 40
portoghese	— —	68 60	68 62
rumene	— —	94 40	94 15
Banque de Paris	— —	1024 25	1018 75
Banca di Parigi	1530 —	1533	1516 —
Banca Ottomana	— —	698 —	692 —
Credito Fondiario	— —	—	—
Azioni Suez	— —	4375 —	4350 —
Lotti Turchi	— —	148 —	147 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	739 —	733 —
" sull'Italia	— —	1/2 perdita	1/2 perdita
sul Londra	— —	35 31 1/2	35 30
" sul Madrid	11 60	— —	— —
" sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27

	26	27
C. assr.	676 50	676 25
Rendita	116 85	116 80
Id. carta	98 40	98 45
Ungh. 4%	93 75	94 30
" 3 1/2 %	82 50	82 90
Napoleoni	19 17	19 15
Lire ital.	95 45	95 50
Cambio Londra	240 95	240 30

Londra, 27 Marzo

	26 chiusura	27 apertura
Consol.	85 7/8	85 7/8
Rame	102 —	102 —
Turca	92 —	92 —
Russo 3%	68 1/2	68 1/2
Spagna	84 1/4	84 1/4
Egiziano	101 1/4	101 1/4
Argento	30 9/16	30 9/16

Vers. alla Banca d'Inghilterra 32.000.

Berlino, 27

	Sconto ufficiale
Ital. cont.	4
Az. Merid.	146 50
" Medit.	—
Obbl. ferr.	—
" 3 %	69 10
" 4 %	—
Roma	—
Mediterr.	—
Rubio	214 70
C. Italia	91 —

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 1/2 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 27, ore 15.50

Rend. 5 %	102.60	Raffinerie	375 —
Id. 3 1/2 %	101.90	Ind. Zucc.	320 —
B. d'Italia	1379 ex	Eridania	1312 —
Commerc.	908 —	Cons. Nav.	370 —
Cred. Ital.	— —	Id. imp.	347 —
Bancaria	314 —	Id. Rom.	93 —
B. Roma	116 —	Lebanyr	265 —
Meridion.	738 —	Vetri	1710 —
Mediterr.	436 —	Mercantili	170 —
Navigaz.	467 —	Fermera	338 —
Vaisacco	— —	Officine	614 —

Parigi, 27 ore 15.17 Rendita italiana 102.65
Meridionali 733 — **Banco 1906**, 98.80 — **Turco** 93.25 — Banca di Parigi — — Rio 2301 — Saragozza 387 — *Esterior* 91.20.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro primo.

IV.

Intanto i due poveri vecchi che si sarebbero trovati soli soli, lasciarono l'appartamento di via Lamartine, troppo grande e troppo caro per loro, e si ritirarono in via Laferrière, in un alloggino di due camere sotto i tetti.

Cominciò così pel povero Lescure un'orribile esistenza, consistente a battere il lastrico di Parigi in cerca di occupazione.

Si sa quanto sia difficile per tutti la conquista del più modesto apparmaggio. Ma avvicinandosi alla sessantina le difficoltà diventano maggiori. Giacomo ricorse ad ogni espediente: si fece iscrivere in tutte le agenzie, inserì annunzi in tutt'i giornali... Inutilmente.

Le sue ricerche non ottennero che un risultato. quello di fargli fare di rimando una scoperta piccante. Un giorno percorrendo una nota di pretese offerte d'impieghi, i suoi sguardi caddero sulla colonna vicina; e lesse sotto la rubrica abituale:

« Annunciamo il prossimo matrimonio di Alfredo Germont professore al liceo Janson, con la signorina Elena Dutillay figlia di Raoul Dutillay cassiere della nota Casa di seterie A. Lepage e Cia ».

Sulle prime Lescure rimase petrificato; poi riavendosi:

— Orsù, mormorò, questo è un giovanotto che non meritava l'interesse che gli portavamo... Bisogna riconoscere che ha avuto il pudore di lasciar passare un certo tempo... e me ne congratulo... In questo modo Elisabetta non avrà il dolore di sapere, almeno per ora, la fellonia di colui che aveva creduto degno di lei.

E, un momento dopo, soggiunse:

— Il bello si è, che mio cugino Raoul occupa adesso il mio posto nella Casa Lepage... Quale ironia!... Davvero è una bella cosa, l'essere ciò che oggi chiamano un arrivista.

FINE DEL PRIMO LIBRO.

Libro secondo.

I.

Al principio del diciassettesimo secolo un antenato della signora Lavalette, Giovanni de la Fare, si era stabilito al Canadà. Secondogenito di famiglia, Giovanni aveva ventidue anni e pensava ad espatriare per tentare la fortuna, allorchè il caso lo mise in rapporto con Samuele Champlain, di cui era compatriota, essendo come lui nato in Saintonge.

In quell'epoca Champlain stava per intraprendere il suo terzo viaggio al Canadà.

Giovanni de la Fare si unì all'intrepido navigatore, guerreggiò al suo fianco contro gl'Irochesi, contribuì alla pace delle terre sull'Hochelaga, che poco dopo prese il nome di Saint Laurent, e finì per stabilirsi come colono fra Québec, nuova città fondata dai suoi compatriotti di avventure, e il villaggio d'Hochelaga sul cui luogo doveva elevarsi Montréal, trent'anni più tardi.

Pochi mesi dopo, egli sposò una giovane francese che aveva seguito suo padre in quei lontani paraggi.

In tal modo, i due giovani esiliati non provarono la nostalgia del paese natio, assorti come erano in altre cure.

La loro famiglia aumentava, e i loro domini acquistavano maggior estensione, esigendo una sorveglianza più attiva e più indefessa: altrettanti legami che li univano, ogni giorno di più, a quella terra che con ragione chiamavano allora Nuova Francia.

...... Centocinquant'anni più tardi, allorchè Luigi XV lasciò che gli inglesi s'impossessassero del Canadà, i discendenti di Giovanni de la Fare, possedevano sulla riva destra del Saint Laurent parecchie fattorie importanti, ed abitavano già il castello di Boisvillars, costruito di recente da un membro della famiglia, al centro della proprietà.

Il trattato di Parigi che consacrava l'abbandono della Nuova Francia, fece sanguinare il cuore di tutt'i buoni francesi, che avevano fatto valere quella terra a prezzo di tanti sforzi. Ma non uno pensò di cedere il posto al vincitore, perchè, prima di tutto, nella mente di quelle brave persone, un tale abbandono, non era che un atto provvisorio avendo la certezza che la Francia presto si sarebbe ripresa e avrebbe riacquistata la sua colonia.

Ma purtroppo, come tante altre volte è accaduto, quel provvisorio doveva essere definitivo. Allorchè i coloni francesi dovettero arrendersi all'evidenza, erano passati già molti anni sul fatto compiuto, i rimpianti si erano attenuati e nuove abitudini erano subentrate... Insomma, i nostri compatriotti pur rimanendo col cuore attaccati alla Francia, si adattarono ad accettare la dominazione inglese.

Da allora è passato più d'un secolo, e la situazione non è mutata.

Ecco perchè, anche adesso, una terza parte degli abitanti del Canadà, tuttavia essendo sudditi leali del Re d'Inghilterra, continua a vivere in comunanza d'idee con la Francia, parla francese, si dichiara avere i suoi costumi e le sue tradizioni.

.... In mezzo a quella popolazione, rimasta francese di cuore e di mente, Elisabetta era ormai chiamata a vivere.

Il sacrifizio che aveva fatto, sarebbe stato dunque meno grave se non avesse avuto il dolore di esser divisa dai suoi genitori.

Aggiungiamo che, come attenuazione al rigore del suo esilio, la famiglia in cui la giovane stava per fare la sua prova, era in certo modo doppiamente francese, giacchè Urbano Lavalette che aveva sposato Anna de la Fare, ultima discendente del compagno d'armi di Champlain, era francese non soltanto per lo spirito e pel carattere, ma anche per nazionalità.

. . . .

SOCIÉTÉ DES PROPRIÉTAIRES VINICOLES DE COGNAC
J. G. Monnet & C.ie
COGNAC
Société en commandite par actions. - Fondée en 1838

COGNAC "La Salamandre,,
(RECOMMANDÉ PAR LES SOMMITÉS MÉDICALES DU MONDE ENTIER)

Vente exclusive au Commerce de Gros
Récoltes Recommandées
1852 - 1848 - 1820 - 1818 - 1790
Qualités Spéciales
Salamandre Or V.S.O.P. - Extra Réserve 1838

Agents Généraux pour l'Italie, la Suisse, Malte et la Tunisie a **MARCA** e **COLLORIDI**, MILAN, Viale Umberto, 8 - LUGANO, Paradiso (Suisse).

SOCIETÀ ITALIANA PER LE SALINE ERITREE

SOCIETA' ANONIMA - Sede in ASMARA

Succursale in ROMA - Corso Umberto I 374

Capitale Sociale L. 1,500,000 - Versato L. 1,200,000

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 15 marzo 1907 ha deliberato di chiamare il versamento del 8° 9° 10° decimo sulle azioni sociali.

Questi versamenti dovranno essere effettuati nella Cassa della Sede di Roma dal CREDITO ITALIANO entro il

1° Maggio per l' 8° decimo
1° Luglio per il 9° decimo
1° Novembre per il 10° decimo

Di tali versamenti sarà fatta menzione sui certificati provvisori a cura dello stesso CREDITO ITALIANO che al versamento dell'ultimo decimo ritirerà i certificati provvisori e consegnerà le azioni.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Importante Tipografia
è ricercata per l'esecuzione di rilevanti lavori in stampa.
Inviare offerte in lingua tedesca a *M. Berlin, Bankgeschäft*, Hamburg, XIII Grindelallée, 132.

LA BELLEZZA
Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e flescezza delle guance. Efficace contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterate, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico riceve un colore roseo o lo rende fresco e lucido. **Pagamento dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**, Madonna delle Grazie, 62 - Napoli.

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui ammortizzabili da 10 anni a 50 anni, al saggio d'interesse del 4 e del 3,50 per cento.

I mutui possono essere fatti dall'Istituto a scelta del mutuatario in contanti od in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono, oltre l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione e le quote di ammortamento del capitale e sono stabilite come segue, secondo che si tratti di mutui in cartelle od in contanti.

Annualità al 3.50 %, per i mutui in cartelle: L. 5.06 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, quando si tratta di mutui fino a L. 10.000;

L. 5.13 per ogni 100 lire, quando si tratti di mutui di somma superiore alle 10,000.

Annualità al 3.50 %, per i mutui in contanti: L. 5.26 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per somme fino a L. 10.000.

L. 5.34 per ogni 100 lire come sopra, per mutui di somme superiori alle L. 10.000.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. **5** per i mutui sino a L. 20000;
L. **10** per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| 25 parole L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| 25 parole C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

| 25 parole C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

26ª Decade *dall'11 al 20 Marzo 1907.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	**13086** (1)	**13066** (1)	+ **20**	**23**	**23**	—
Media	**13086**	**13054**	+ **32**	**23**	**23**	—
Viaggiatori	4.250.196 00	4,120,986 24	+ 129,209 76	6,837 00	6,482 15	+ 354 85
Bagagli e Cani	252,642 00	246,775 65	+ 5.866 35	334 00	271 60	+ 62 61
Merci a G. e P. V. acc.	1,124.530 00	1,059,341 59	+ 65,188 41	3,051 00	2,924 41	+ 126 27
Merci a P. V.	5.504,726 00	5,225,107 25	+ 279.618 60	4.013 00	3,787 60	+ 225 99
TOTALE	11,132,094 00	10,652,210 73	+ 479.883 27	14,235 00	13,465 76	+ 769 72

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio 1906 al 20 Marzo 1907.*

Viaggiatori	109332515 00	101955645 65	+7,376,869 35	167,700 00	142,345 89	+ 25,354 11
Bagagli e cani	5,249,745 00	4,708,347 89	+ 541.397 11	5,835 00	5,596 96	+ 238 04
Merci a G. e P. V. acc.	31,735,736 00	29,895,062 36	+1,840,673 64	42,511 00	33.928 39	+ 8,582 61
Merci a P. V.	142845161 00	133716375 65	+9,128,785 35	98,368 00	85,542 03	+ 12,825 97
TOTALE	289163157 00	270275431 55	+18887725 45	314,414 00	267,413 27	+ 47.000 73

Prodotto per chilometro.

della decade	850 69	815 26	+ 35 43	618 91	585 45	+ 33 46
riassuntivo	22,097 14	20,704 41	+ 1,392 73	13,670 17	11,626 66	+ 2,043 51

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Carignola Stazione-Città

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *18 Marzo 1899, Reg. Att. Vol. 108 n°. 4* - per:
« Perfectionnements apportés aux procédés de transmission rapide des télégrammes »: dei Signori Anton **Pollak**, Jozsef **Virag**, Société Anonyme Reunie d'Electricité, a Vienna, & Friedrich **Silberstein**, a Budapest.
I titolari sono disposti a vendere la detta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica **ROMA 9, Via Due Macelli** e **MILANO, 6 Via S. Andrea.**

Ascensori Falconi - Rapprentante ing. Carlo Moleschott.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 28 marzo 1907 - S. Rogato
Leva il Sole alle ore 6.3 m. - Tramonta alle 6.28 s.
Leva la Luna alle ore 5.6 s. - Tramonta alle 5.56 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Marzo 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.2	sereno	Nizza	-8.0	1/4 coper.
Amburgo	2.4	nebbioso	Zurigo	0.2	sereno
Vienna	1.3	sereno	Costantin.li	0.5	3/4 coper.
Madrid	2.7	sereno	Malta	19.4	coperto
Parigi	3.6	sereno	Atene	6.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	11.6	1/2 coperto	legg. mosso	14.0	7.9
Torino	2.9	sereno	—	12.0	2.9
Milano	7.6	1/2 coperto	—	15.8	4.2
Venezia	7.8	3/4 coperto	agitato	16.6	5.0
Bologna	7.6	3/4 coperto	—	14.0	4.8
Ravenna	7.7	coperto	—	12.2	4.3
Ancona	9.4	piovoso	agitato	13.0	6.0
Firenze	5.8	coperto	—	15.2	2.3
ROMA	7.4	coperto	—	12.7	4.5
Bari	7.2	coperto	agitato	10.9	5.0
Napoli	7.9	coperto	calmo	12.9	7.2
Caggiano	3.8	coperto	—	7.6	0.0
Tiriolo	3.0	3/4 coperto	—	5.1	-3.3
Palermo	13.9	3/4 coperto	calmo	13.7	7.0
Messina	8.3	coperto	calmo	13.7	4.7
Cagliari	5.8	sereno	calmo	13.0	3.4

Probabilità: venti moderati o forti tra Nord e levante; cielo vario al Nord e versante tirrenico, nuvoloso altrove con qualche pioggia e nevicate; Adriatico agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centig. *massima 13 7 minima 4.5.*
Umidità relativa 52 assoluta 3.51. Vento a mezzodì NNE.
Stato del cielo: nuvoloso.

Monoverbo.

Diiiiiiii

Spiegazione del passatempo precedente:
RAPA - RAPINA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 23, 24 e 25 marzo 1907.
Nati 32 compresi 3 nati morti.
Morti 75 dei quali 22 sotto i 7 anni.

Morti.

Ottaviani Antonio di Silvestro, Murazzano 66
Micarloni Giacinta fu Nicola, Tivoli 70 con. Proietti Raponi
Giorgi Giuseppina fu Giovanni, Firenze 61 ved. Gulmanelli
Pea Oliva di Arcangelo, Trevigliano 49 religiosa nub.
Osseli Maria fu Angelo, Roma 80 ved. Bertoni
Malenotti Mario di Giuseppe, Firenze 18 camp. cel.
De Angelis Saverio fu Domenico, Ascoli 72 calzolaio ved.
Limongelli Giovanni fu Giuseppe, Minervino 50 avv. con.
Artibani Giuseppe di Bernardo, Riofreddo 40 ebanista cel.
Curti Pasqua fu Girolamo, Roma 79 sigaraia nub.
Moretti Eugenia fu Loreto, Roma 69 ved. Proietti
D'Angeli Maria fu Giuseppe, Pennadomo 70 con. De Renzi
Franzetti Adele fu Vincenzo, Roma 67 nub.
Puntelli Navino di Annibale, Monteleone di Orvieto 20 scalpellino celibe
Rubbetti Loreta di S. Angelantonio, Scurcola Marsicana 37 campagnola nubile
Angeloni Carlo fu Domenico, Teano 46 con. Cantoni
Carinci Demetrio fu Alessandro, Veroli 75 con.
Armati Maria fu Pietro, Marino 81 con. Vinciguerra
Brozzi Luisa fu Francesco, Roma, 63, ved. Ugolini
Parodi Eugenia fu Gio. Batt.a, Pinerolo, 56, coniug. Rafanoni
Michelangeli Ginevra fu Gio. Batt.a, Roma, 40, coniug. Bassi
Creti Domenico fu Stefano, 67, sacerdote, celibe
Laurenzi Sante fu Angelo, Barbete, 47, negoziante, coniug.
Contesini Paolo fu Girolamo, Roma, 59, coniug. Storari
Perotti Cesare Terenzio fu Andrea, Pesaro, 72, negoz., ved.
Penta Maria Vincenza fu Giuseppe, Roma, 82, coniug. Bambini
Beaudonin Giovanni Francesco fu Giovanni Domenico, Mabray 63, possidente, celibe
Hanson Ernestina, Berum, 87, nubile
Romagnoli Placidina fu Giuseppe, Zagarolo, 67, ved.
Di Tosto Crescenzo fu Nicola, Bagnoli del Trigno, 54, vett.
Marcorelli Augusto di Gio. Battista, 20, militare, celibe
Iacobelli Angela fu Giuseppe, Roma, 83, nubile
Barzelli Virginia di Giovanni, Roma, 24, nubile
Moutre Olimpia fu Sante, Ventemberg, 71, nubile
Vita Maria fu Ascenzio, Civita d'Antino, 52, coniug. Favelli
Salvoni Cristina fu Pietro, Roma, 62, coniug. Giacinto
Folra Teresa fu Vincenzo, Frosinone, 60, ved. Abruzzesi
Santucci Antonio di Fioretto, Roma, 21, militare, celibe
Laurenti Pietro fu Gioacchino, Terni, 50, militare, celibe
Nobili Giuseppe di Ferdinando, Roma, 42, friggitore, celibe
Bianchi Orazio fu Andrea, Roma, 55, cocchiere, celibe
Luchetti Albina di Mariano, Osimo, 82, ved. Meucci
Moschetti Carlo fu Vincenzo, Roma, 76, legalibri, celibe
Magnani Eugenio di Ernesto, Roma, 28, pittore, celibe
Fiocchetta Rosa fu Domenico, Civita d'Antino, 63, coniugata Di Stefano
Cagiati Alessandro di Merico, Roma, 77, avvocato, coniug.
Giannuzzi Savelli Enrico fu Camillo, Roma, 54, impieg., con.
Brugnetti Domenica fu Francesco, Veroli, 58, ved. Santalmassi
Lamberini Natalina fu Marco, Roma, 75, ved. Rinaldi
Muccioli Giulio fu Salvatore, Roma, 58, negoziante, coniug.
Prosperi Maria fu Pietro, Anagni, 65, ved. Colombo
Chiacchieroni Ersilia di Sebastiano, Trevi, 21, pastore, nubile
Portesi, Giuseppe fu Fincenzo, Roma, 75, ved.
Reali Antonio fu Giacinto, Vetralla, 66, contadino, celibe
Del Signore Pio di Angelo, Montecompatri, 36, oste, celibe
Tavani Angelo fu Sante, Viterbo, 62, coniug.
Agostini Nicola fu Terenzio, Firenzuola, 62, contadino, celibe
Bigi Agostino fu Agostini S. Stefano d'Aveto, 61, carbon. conj.
Simoncelli Fosca di Giovanni, Carsoli, 18, sarta nubile
Limiti Giuseppe fu Augusto, Marino, 23, vignarolo, celibe
Gagliazzi Cesira fu Giuseppe, Ancona, 43, coniug. Pierdicca
Pierottino Maria Luisa fu Pietro, Brofasco, 47, conj. Dell'Orto
Aureli Maria di Gennaro, Roma, 13

Guida del Forestiere

GIOVEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Biblioteche: LINI. CEI ungara 10, dalle 13 alle 16
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15..
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21
Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 12
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 75 dalle 9 alle 18.
Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 32, dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto
Dlosca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 128, dalle 9 al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19. 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	14.40	20.40	21.45	
Pisa-Milano	0.—	8.	8.30	14.40	20.49	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17.50	22.20			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	5.30		19.20				
Frascati	6.25	8.5	11.55	15.10	18.12		
Velletri-Terracina	6.43		17.15				
Velletri	6.43	11.35	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15.	18.5			
Fiumicino	5.44	9.30	16.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.5 23.40
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.	11.40	14.50			21.15	
Milano-Firenze	7.30	12.5		19.10			22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		8.55	15.50		20.47		
Tivoli	6.5	9.55	15.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.50				
Frascati	7.15	8.40	13.50	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.45				20.53	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.23	
Viterbo-Ronciglione		9.16	12.45	17.54		21.16	
Fiumicino	8.27		16.30			20.50	
Subiaco-Mandela		9.55	15.50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 feriale - 21.18 festivo.

Albano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 12.50 - 16.19 - 18.51 - 20.58 feriale - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.53 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11.17 - 13,2 - 14.47 16 32 - 18,17 - 20,2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19.50 - 19.35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14,2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11.50 - 13,35 15,20 - 17.5 - 18,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8,45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17,30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20 fest.	11.— fes.	15,30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42	16.12
Civitá Castellana	a.	9.54	12.12	—	18,26
Civita Castellana	p.	5 54	—	15.25	17,43 fes.
Prima Porta	a.	8.9	16.38 fes.	17.41	19,58
Roma	a.	8,53	17.5 P.M.	18.23	20,42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	—	5.50	—	9.30	11,30	—	—	18,—
Bagni	a.	—	6,58	—	10.15	12,36	—	—	18,49
Tivoli	a.	—	7.36	—	10.44	13,15	—	—	19,22
Tivoli	p.	5.45	7.55	—	—	11.26	16,10	—	—
Bagni	p.	6.24	8.23	—	—	12.4	16,42	—	—
Roma	a.	7,35	9.05	—	—	13,15	17.30	—	—

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello
da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 135.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Area presso Castel S. Angelo al m.q. L. 38
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer luce entro telaio 61×44 1/2. Altra "Liberty" a pedale e motore, luce entro telaio 43×31 1/2 Vedonsi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 754

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 576

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

Cercasi abile ragioniere bella calligrafia, perfetta conoscenza inglese e corrispondenza commerciale. Senza questi requisiti inutile offrirsi. Scrivere C. P. M. 6, fermo posta, Roma. 765

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 p.o 4. Int. 24. 41

Per allieve di canto La signora Marianni De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Riverenti iv. 58

Signora vedova ottima famiglia, pratica azienda domestica, offresi governo famiglia oppure di compagnia presso signore o signorine. Referenze ineccepibili. T. T. Via Ripetta 216. 728

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. 8. fermo in posta. 583

Cercasi giovanotto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 10 764

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occuparsi, miti pretese. Ha ottimi certificati. Scrivere o rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 32 interno 8. 736

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 0

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata civilmente con tappeto, uso pianoforte, pieno mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. Ult. prima porta sinistra. 749

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth